

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**10/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 07-12-2012 al 10-12-2012

07-12-2012 Adnkronos <b>Ilva, Comitato Taranto: stiamo organizzando funerale città con manifesti e inviti</b> .....	1
07-12-2012 Adnkronos <b>Scossa sismica di magnitudo 2.8 nel Pollino</b> .....	2
07-12-2012 Asca <b>Ilva: incendio all'interno dello stabilimento. Nessun ferito</b> .....	3
07-12-2012 Asca <b>Campania/Maltempo: Prot. Civile, nuova allerta. In arrivo forti piogge</b> .....	4
08-12-2012 Asca <b>Protezione Civile: 14 e 15 dicembre esercitazione 'Basilicata 2012'</b> .....	5
07-12-2012 Asca <b>Maltempo/Campania: Protezione civile, in arrivo temporali dalle 20</b> .....	6
07-12-2012 Basilicanet.it <b>Vie Blu, Provincia Matera: raggiunte le 150 giornate lavorative</b> .....	7
08-12-2012 Basilicanet.it <b>Prefetto Matera su esercitazione nazionale contro rischio sismico</b> .....	8
08-12-2012 Brindisisera <b>Il Distaccamento Aeroportuale festeggia la Vergine Maria</b> .....	9
08-12-2012 La Citta'di Salerno <b>da lunedì scatta allarme allagamenti</b> .....	10
09-12-2012 La Citta'di Salerno <b>il nucleo di protezione civile ha un nuovo automezzo</b> .....	11
09-12-2012 La Citta'di Salerno <b>collina frana su uno stabile sgomberate due famiglie</b> .....	12
09-12-2012 La Citta'di Salerno <b>contro il maltempo controlli costanti</b> .....	13
10-12-2012 La Citta'di Salerno <b>pini precipitano sulle tombe, chiuso il cimitero di cava</b> .....	14
09-12-2012 Il Cittadino <b>Taranto, non c'è pace per l'Ilva Dopo il tornado ecco l'incendio</b> .....	15
07-12-2012 Eco dalle Città <b>Foggia, domenica 9 dicembre all'insegna della eco-sostenibilità. 10 associazioni coinvolte</b> .....	16
07-12-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Nuovi ospedali svolta in Calabria</b> .....	19
07-12-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Scossa 2.8 sul Pollino</b> .....	20
08-12-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Nuovo ospedale, l'iter riparte dopo sette anni</b> .....	21
08-12-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Arriva la neve in Calabria e Sicilia</b> .....	22
07-12-2012 Il Giornale di Calabria.it <b>Nuovi ospedali, la Cgil: "Tempi certi e trasparenza"</b> .....	24
07-12-2012 Irpinia news <b>Nuova lieve scossa di terremoto tra Irpinia e Sannio</b> .....	25
07-12-2012 Irpinia news <b>Allerta Meteo: temporali, crollo temperature e possibili nevicate</b> .....	26
09-12-2012 Julie news <b>Maltempo: Pollino, neve e disagi per il ghiaccio</b> .....	27

07-12-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Vincenzo Grasso Ariano Irpino. Qualche centimetro di neve e un filo di ghiaccio sulle strade del ...</b>	28
07-12-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Marco La Carità Incidente lungo la statale 91 bis, sul confine tra Grottaminarda e Ariano I...</b>	29
07-12-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Edoardo Sirignano L'Irpinia dell'agricoltura non vuole il petrolio. È il dato che ...</b>	30
07-12-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Raffaele Bozzi Apice. La situazione della frana di San Lorenzo, che si è manifestata dopo gl...</b>	31
07-12-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Luigi Roano Da Bagnoli a Posillipo sono ben 15 i lidi balneari non a norma, pericolosi per chi li...</b>	32
08-12-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Lo smottamento a contrada Maioli di San Nicola Manfredi, del 26 novembre scorso, che ha distrutto u...</b>	33
09-12-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Dal 7 dicembre è stato attivato un nuovo servizio, sul sito <a href="http://www.nprotezionecivile.it">www.nprotezionecivile.it</a> di Pesco S...</b>	34
09-12-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Raffaele Bozzi Apice. Instaurata una trattativa con l'amministrazione comunale per cercare d...</b>	35
07-12-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Sarà firmato lunedì il contratto tra la Telecom S.p.A. (servizio Impresa Semplice area te...</b>	36
07-12-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Orta di Atella. La giunta comunale era sospesa dalla scorsa estate e, a distanza di mesi, il sindaco...</b>	37
08-12-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Fabio Mencocco Prosegue a ritmo serrato lo svuotamento della discarica di Ferrandelle a Santa Mar...</b>	38
09-12-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Le sistemazioni idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica: dalla manutenzio...</b>	39
07-12-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>ROMA. Pioggia, freddo e neve sul ponte dell'Immacolata. Un nucleo di aria fredda di origine nor...</b>	40
08-12-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Il simulatore d'incendio boschivo è un sistema ad alta tecnologia, basato su modelli matematici...</b>	41
08-12-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Alfredo Castrucci ROMA. Prima neve, primo ghiaccio, e la vacanza dell'Immacolata finisce in ...</b>	42
07-12-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Daniela Spadaro Somma Vesuviana. Baluardo di tradizione e folklore ritorna, dopo due anni di paus...</b>	43
07-12-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>CARDITO. Tutto pronto per la prima edizione del Natale sotto le Stelle , organizzata dall...</b>	44
08-12-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Le previsioni meteorologiche per il fine settimana costringono al rinvio della dodicesima edizione d...</b>	45
07-12-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Francesco Nobile Cava de' Tirreni. È pronta la nuova giunta di Marco Galdi. Una rosa di...</b>	46
08-12-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Francesco Nobile Angela Trocini CAVA DE' TIRRENI. Il faccia a faccia tra il presidente de...</b>	47
07-12-2012 Il Mattino (Sud)	
<b>La gita d'istruzione con visita al vulcano più famoso del mondo, stava per tramutarsi in t...</b>	48
08-12-2012 Il Mattino (Sud)	

<b>Francesca Raspavolo Torre del Greco. Nubifragi sul lungomare, ancora un crollo per una mareggiata...</b>	49
08-12-2012 Napoli.com <b>Parco monumentale di Baia</b>	50
10-12-2012 Prima Pagina Molise <b>La gelata della vergogna. Nessuna macchina spargisale sulle strade ghiacciate</b>	51
07-12-2012 Primo Piano Molise.it <b>Legambiente contro l'abete donato dal Molise al Papa</b>	53
07-12-2012 Quotidiano Sanità.it <b>Calabria. Nuovi ospedali. Scopelliti: "Si faranno"</b>	54
08-12-2012 La Repubblica <b>sulla gru con gli operai ilva "qui rischiamo di morire anche se non facciamo niente" - adriano sofri</b>	55
07-12-2012 Repubblica.it <b>Ilva, Napolitano: comprendo angoscia mamme Incendio alle cokerie, nessun ferito</b>	58
07-12-2012 TMNews <b>Ilva/ Incendio nella notte, a fuoco due nastri trasportatori</b>	60
07-12-2012 Tiscali news <b>Ilva, Incendio nella notte, a fuoco due nastri trasportatori</b>	61
07-12-2012 Tiscali news <b>Ilva, incendio in zona cokeria a 2 nastri trasportatori: tutto risolto</b>	62
07-12-2012 La Voce d'Italia <b>Terremoto, scossa magnitudo 2.8 nel Pollino</b>	63
10-12-2012 marketpress.info <b>ACCORDO TRA FS ITALIANE, REGIONE CALABRIA E PROTEZIONE CIVILE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	64
10-12-2012 marketpress.info <b>IN CALABRIA NUOVI OSPEDALI</b>	65

## *Ilva, Comitato Taranto: stiamo organizzando funerale città con manifesti e inviti*

- Adnkronos Puglia

### **Adnkronos**

"*Ilva, Comitato Taranto: stiamo organizzando funerale città con manifesti e inviti*"

Data: **07/12/2012**

Indietro

Ilva, Comitato Taranto: stiamo organizzando funerale città con manifesti e inviti

ultimo aggiornamento: 07 dicembre, ore 17:50

Taranto - (Adnkronos) - Il 'corteo funebre' partirà lunedì prossimo da Piazza Castello e giungerà a Palazzo di Città. All'alba incendio a due nastri trasportatori in area Cokeria, nessun ferito

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Taranto, 7 dic. - (Adnkronos) - "Stiamo organizzando il funerale di Taranto. Vedrete comparire manifesti funebri in città e saranno inviati telegrammi di invito formale ai rappresentanti delle istituzioni. Richiediamo la vostra partecipazione". Lo scrive il Comitato ambientalista 'Cittadini Lavoratori Liberi e Pensanti' di taranto sul profilo Facebook del movimento.

"Il giorno 3 dicembre 2012, dopo lunga e penosa malattia, colpita a morte dal decreto 'Salva Ilva' - e' scritto nella nota con accenti simili a quelli di un vero manifesto funebre o di un necrologio - si e' spenta la città di Taranto. Ne danno il triste annuncio la Costituzione Italiana, la Salute, il Diritto alla Vita che, affranti, si uniscono al dolore dei bambini, delle madri, dei mitilicoltori, degli operai, degli allevatori, dei disoccupati e dei cittadini tutti. Il corteo funebre partirà lunedì 10 dicembre alle ore 15.30 da Piazza Castello e giungerà a Palazzo di Città per un commosso saluto. Non fiori ma tanta partecipazione", conclude la nota.

Incendio in area Cokeria all'interno dello stabilimento dell'Ilva, alle ore 4.30 circa. L'incendio, che, fa sapere l'azienda, ha coinvolto due nastri trasportatori, per una lunghezza complessiva di circa 300 metri, si e' innescato a causa del coke ancora caldo presente sui nastri stessi, favorito altresì dall'azione del vento.

Per le attività di estinzione e di messa in sicurezza, comunica Ilva, "sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco Aziendali con il successivo supporto del personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto. I preposti aziendali hanno prontamente informato dell'accaduto la Prefettura e la Direzione provinciale di Arpa Puglia, prontamente intervenuta".

L'incendio, come confermato dai dati acquisiti dalle centraline della rete Arpa per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria, spiega l'azienda, "non ha fatto registrare superamenti dei valori limiti di emissioni ed e' stato completamente estinto alle ore 6.15. La Direzione aziendale ringrazia per il pronto intervento gli uomini del Comando provinciale dei VVF e i vigili del Servizio aziendale antincendio".

***Scossa sismica di magnitudo 2.8 nel Pollino***

- Adnkronos Basilicata

**Adnkronos**

"*Scossa sismica di magnitudo 2.8 nel Pollino*"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Scossa sismica di magnitudo 2.8 nel Pollino

ultimo aggiornamento: 07 dicembre, ore 16:40

Roma - (Adnkronos) - Registrata dall'Ingv ventisette minuti dopo la mezzanotte tra i comuni di Potenza e di Cosenza. Il sisma nella zona

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 7 dic. (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 2.8 e' stata registrata dall'Ingv ventisette minuti dopo la mezzanotte, nell'area del Pollino. I comuni piu' vicini all'epicentro sono stati: Castelluccio inferiore (Potenza), Castelluccio superiore (Potenza), Rotonda (Potenza), Viggianello (Potenza), Laino borgo (Cosenza), Laino castello (Cosenza) e Mormanno (Cosenza).

***Ilva: incendio all'interno dello stabilimento. Nessun ferito***

- ASCA.it

**Asca**

*"Ilva: incendio all'interno dello stabilimento. Nessun ferito"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Ilva: incendio all'interno dello stabilimento. Nessun ferito

07 Dicembre 2012 - 13:43

(ASCA) - Roma, 7 dic - ILVA comunica che alle ore 4.30 circa all'interno dello Stabilimento si e' verificato un incendio in area Cokeria. L'incendio, che ha coinvolto due nastri trasportatori, per una lunghezza complessiva di circa 300 metri, si innescato a causa del coke ancora caldo presente sui nastri stessi, favorito altresì dall'azione del vento.

Per le attività di estinzione e di messa in sicurezza - si legge in una nota dell'azienda - sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco Aziendali con il successivo supporto del personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto. I preposti aziendali hanno prontamente informato dell'accaduto la Prefettura e la Direzione provinciale di Arpa Puglia, prontamente intervenuta.

L'incendio, come confermato dai dati acquisiti dalle centraline della rete ARPA per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria, non ha fatto registrare superamenti dei valori limiti di emissioni ed e' stato completamente estinto alle ore 6.15. La Direzione aziendale ringrazia per il pronto intervento gli uomini del Comando provinciale dei VVF e i vigili del Servizio aziendale antincendio.

red/blr

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Campania/Maltempo: Prot. Civile, nuova allerta. In arrivo forti piogge***

- ASCA.it

**Asca**

*"Campania/Maltempo: Prot. Civile, nuova allerta. In arrivo forti piogge"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Campania/Maltempo: Prot. Civile, nuova allerta. In arrivo forti piogge

07 Dicembre 2012 - 18:20

(ASCA) - Napoli, 7 dic - Nuova allerta meteo sulla Campania: dalle 20 di questa sera e per le successive 24 ore, la Protezione Civile regionale, sulla base delle elaborazioni meteo del Centro Funzionale, ha emesso un nuovo avviso di criticita' idrogeologica, in ordine alle possibili conseguenze sul territorio derivanti dalle precipitazioni. Lo comunica, in una nota, la Regione Campania.

Si prevedono, infatti, informa la Regione, sull'intero territorio regionale piogge e temporali, localmente anche di forte intensita'. Tra oggi e domani rinforzeranno i venti di libeccio con conseguente intensificazione del moto ondoso. In nottata ancora nevicata in montagna. Tra domani sera e domenica, invece, cambieranno i venti che spireranno da nord: cio' determinera' un nuovo scenario meteorologico.

Sulle zone interne e appenniniche, conclude la Regione, persisteranno le precipitazioni che saranno deboli ma a prevalente carattere nevoso. In particolare, si avra' un abbassamento della quota neve che scendera' fino ai 500 metri.

Sulle zone costiere, invece, ampie schiarite.

com/dab/



***Protezione Civile: 14 e 15 dicembre esercitazione 'Basilicata 2012'***

- ASCA.it

**Asca**

"Protezione Civile: 14 e 15 dicembre esercitazione 'Basilicata 2012'"

Data: **08/12/2012**

Indietro

Protezione Civile: 14 e 15 dicembre esercitazione 'Basilicata 2012'

08 Dicembre 2012 - 12:44

(ASCA) - Roma, 8 dic - Si aprira' venerdi' 14 dicembre la due giorni di attivita' "Basilicata 2012", nell'ambito delle attivita' di pianificazione dell'intervento del Sistema nazionale di protezione civile per il rischio sismico. Lo comunica una nota del Dipartimento di Protezione Civile. Gia' da due anni, infatti, il Dipartimento, prosegue la nota, ha avviato un percorso che coinvolge l'intero Paese sulla pianificazione dell'intervento nazionale a seguito di un terremoto di forte intensita', per testare la capacita' di reazione in caso di eventi catastrofici.

"Basilicata 2012", organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile assieme alla Regione Basilicata e in collaborazione con le prefetture, le province e le strutture operative territoriali e nazionali, interessera' anche le confinanti province di Salerno e Cosenza. L'esercitazione sara' presentata alla stampa lunedì 10 dicembre alle ore 10, a Potenza, nella sala Verrastro del palazzo della giunta regionale. Interverranno il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il dirigente del Dipartimento regionale della Protezione civile, Giovanni De Costanzo e il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero.

com/map

***Maltempo/Campania: Protezione civile, in arrivo temporali dalle 20***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo/Campania: Protezione civile, in arrivo temporali dalle 20"*

Data: **08/12/2012**

Indietro

Maltempo/Campania: Protezione civile, in arrivo temporali dalle 20

07 Dicembre 2012 - 19:45

(ASCA) - Napoli, 7 dic - Nuova allerta meteo sulla Campania: dalle 20 di questa sera e per le successive 24 ore, la Sala operativa regionale, sulla base delle elaborazioni meteo del Centro Funzionale, ha emesso un nuovo avviso di criticita' idrogeologica, in ordine alle possibili conseguenze sul territorio derivanti dalle precipitazioni. Sull'intero territorio regionale si prevedono piogge e temporali, localmente anche di forte intensita'. Tra oggi e domani rinforzeranno i venti di libeccio con conseguente intensificazione del moto ondoso. In nottata ancora nevicata in montagna. Tra domani sera e domenica, invece, cambieranno i venti che spireranno da nord: cio' determinera' un nuovo scenario meteorologico. Sulle zone interne e appenniniche, persisteranno le precipitazioni che saranno deboli ma a prevalente carattere nevoso. In particolare, si avra' un abbassamento della quota neve che scendera' fino ai 500 metri. Sulle zone costiere, invece, ampie schiarite. In generale, sull'intero territorio regionale, sempre a partire da domani sera, si registrera' un sensibile calo delle temperature. Mare ancora agitato e venti moderati o forti di tramontana.

dqu/red

***Vie Blu, Provincia Matera: raggiunte le 150 giornate lavorative*****Basilicanet.it**

*"Vie Blu, Provincia Matera: raggiunte le 150 giornate lavorative"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Vie Blu, Provincia Matera: raggiunte le 150 giornate lavorative

07/12/2012 17:00

BASLe attività del progetto "Vie Blu" gestite dalla Provincia di Matera proseguiranno sino al 21 dicembre consentendo il raggiungimento di 150 giornate alle lavoratrici e ai lavoratori assunti.

"Vie Blu è un altro importante risultato, - ha evidenziato l'assessore al ramo, Giovanni Rondinone - dopo l'aumento delle giornate per i progetti Green River, Ivam e Forestazione, per il quale grazie a risorse del bilancio provinciale, in aggiunta al finanziamento regionale, i lavoratori hanno avuto la possibilità di riconfermare i livelli occupazionali dei precedenti anni e di superarli".

Con un impiego di 10 squadre, per un totale di 132 operai, si è intervenuti su: Torrente Bilioso, Fiume Agri, Fiume Basento, Fiume Bradano, Fiume Cavone e Fosso S. Caterina. Mentre le operazioni sul sistema di scorrimento delle acque al servizio delle strade provinciali hanno visto l'impiego di sette squadre, per un totale di 77 operai. Importante anche l'attività di antincendio boschivo, con 327 interventi di spegnimento sull'intero territorio provinciale, con una concentrazione maggiore nel territorio dei comuni di Bernalda, Policoro, Scanzano J. e Pisticci, utilizzando, tre moduli dislocati su tre presidi (Policoro, Ferrandina, Pomarico), con l'impiego di 45 unità lavorative.

"Questa opportunità occupazionale conferma la volontà dell'Amministrazione provinciale di sostenere il mondo del lavoro in un territorio gravemente penalizzato da tagli di ogni genere, ma che grazie alla collaborazione tra parti sociali, istituzioni e società civile riesce ancora a produrre segnali positivi. Se oggi è stato possibile raggiungere questo risultato - ha concluso il presidente Stella - È anche grazie all'impegno profuso dall'Apea. L'Agenzia provinciale per l'Energia e l'Ambiente, realizzando importanti economie, ha potuto destinare una presenza consistente degli importi della "gestione delega" (risorse destinate alle spese generali) e incrementare così i fondi destinati alle lavorazioni che non sarebbero bastati a soddisfare questa esigenza. Un braccio operativo competente rispetto a materie delicate quali energia alternativa, prevenzione di rischi in materia di protezione civile e formazione ambientale che ha permesso alla nostra provincia di distinguersi quale esempio di innovazione."

BAS09

***Prefetto Matera su esercitazione nazionale contro rischio sismico*****Basilicanet.it**

*"Prefetto Matera su esercitazione nazionale contro rischio sismico"*

Data: **08/12/2012**

Indietro

Prefetto Matera su esercitazione nazionale contro rischio sismico

08/12/2012 10:36

BAS"Il Prefetto di Matera, Luigi Pizzi, comunica che, nel quadro delle iniziative volte ad assicurare l'azione coordinata nella gestione di un'emergenza di rilevanza nazionale, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha promosso, in questa Regione, d'intesa con la Regione Basilicata e con le Prefetture e le Province di Potenza e Matera, una esercitazione nazionale di protezione civile sul rischio sismico in Basilicata.

Al fine di illustrare l'iniziativa, lunedì 10 dicembre p.v., alle ore 15.00, presso la Mediateca Provinciale - Palazzo dell'Annunziata - sita in Piazza Vittorio Veneto di questo capoluogo, alla presenza del Prefetto di Matera, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale e del Sindaco di Matera, interverrà il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli".

BAS 05

*Il Distaccamento Aeroportuale festeggia la Vergine Maria*

.:News di Attualità - - BrindisiSera:.

**Brindisisera**

*"Il Distaccamento Aeroportuale festeggia la Vergine Maria"*

Data: **09/12/2012**

Indietro

Data articolo: 08/12/2012 21:31:00

**Il Distaccamento Aeroportuale festeggia la Vergine Maria**

Le donne e gli uomini in azzurro si stringono attorno alla Celeste Patrona dell'Arma Azzurra

Lunedì 10 Dicembre, presso l'aeroporto "T.V. Orazio Pierozzi" di Brindisi, sede del Distaccamento Aeroportuale dell'Aeronautica Militare, nella ricorrenza del 92° anniversario della proclamazione della Beata Vergine Lauretana a patrona delle "degli uomini e delle donne in azzurro" da parte di Papa Benedetto XV avvenuta il 24 aprile 1920, sarà celebrata con rinnovata partecipazione e profonda devozione, la solenne cerimonia in onore della Vergine Lauretana.

La cerimonia, avrà inizio con l'alzabandiera solenne, è proseguirà con la lettura da parte del Comandante del Distaccamento Col. Pil. Andrea Aiello dei messaggi augurali che perverranno dalle Superiori Autorità. Successivamente saranno conferite al personale le onorificenze per anzianità di servizio militare, per la partecipazione alle missioni militari di pace all'estero e le attestazioni di pubblica benemerenzza concesse dal Dipartimento della Protezione Civile per il supporto fornito in occasione degli eventi "Rifiuti Campania 2008" e "Sisma Abruzzo 2009".

Successivamente S.E. Rev.ma l'Arcivescovo di Brindisi-Ostuni, Monsignore Rocco Talucci, celebrerà la Santa Messa in onore della Celeste Patrona dell'Arma Azzurra.

Alle cerimonia, saranno presenti, le Autorità civili, religiose e militari della città, il personale del Distaccamento Aeroportuale e degli Enti dell'Aeronautica Militare presenti nel presidio aeronautico di Brindisi, nonché le rappresentanze del personale in congedo e con i loro Labari i rappresentati delle Sezioni dell'Associazione Arma Aeronautica di Brindisi 'MOVM Ten. Pil. Leonardo Ferrulli', di Ostuni 'S.Ten.Pil. Bartolomeo Formica' e di San Vito dei Normanni 'S.Ten. Francesco Carbotti'.

L'Aeronautica Militare assicura il controllo, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno dello spazio aereo sulle acque e sul territorio nazionale, attivo impegno in missioni alleate ed internazionali per il rafforzamento e il mantenimento della pace nel segno della solidarietà; presta, inoltre, soccorso alla popolazione in caso di calamità o di particolare emergenza. Tutto ciò nel segno di una lunga tradizione che vede gli uomini e le donne in azzurro con passione e professionalità al servizio dell'Italia.

***da lunedì scatta allarme allagamenti***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

**CAPACCIO**

Da lunedì scatta allarme allagamenti

CAPACCIO Possibili fenomeni di allagamenti per la mancata captazione delle acque all'altezza della foce del fiume Sele: il sindaco Italo Voza ha emesso un apposito provvedimento a tutela della pubblica incolumità, ed invita tutti i cittadini a seguire le opportune precauzioni. Il provvedimento fa seguito ad una nota della prefettura di Salerno, attraverso la quale l'organo di Governo del territorio ha comunicato al Comune che a causa dei lavori di consolidamento statico della galleria Pavoncelli, ci sarà una mancata captazione delle acque delle sorgenti del fiume Sele, che provocherà un aumento di immissione di acqua nel letto dello stesso per circa 3000 litri al secondo dalle 23.30 del 10 dicembre fino alle 12 del 13 dicembre. Alla luce di questa comunicazione, il sindaco Voza ha disposto una serie di norme comportamentali da seguire: limitare gli spostamenti se non per effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso corso; in caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili e trasferirsi subito in ambiente sicuro; porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati; non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua; aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili. «A seconda dell'evoluzione della situazione sottolinea il primo cittadino di Capaccio - è previsto l'intervento della protezione civile comunale che diffonderà comunicazioni utili ai cittadini per la gestione dell'emergenza e sullo stato del fenomeno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***il nucleo di protezione civile ha un nuovo automezzo***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

**MAIORI**

Il nucleo di Protezione civile ha un nuovo automezzo

MAIORI Lo hanno chiamato Pio , in onore del santo di Pietralcina, ed è il nuovo automezzo che è stato dato in dotazione al nucleo di Protezione civile di Maiori. «Dopo tanti anni di lotta evidenziano i volontari sulla pagina facebook - sia per restare uniti, sia per portare avanti un unico obiettivo, non senza alti e bassi, siamo riusciti ad ottenere il nuovo pick-up finanziato con fondi del Dpci. Questo, però, deve essere solo il punto di partenza, il primo tassello per incominciare a lavorare meglio in termini di sicurezza e prevenzione. Vogliamo raggiungere diversi traguardi, dalla messa in funzione del piano comunale di protezione civile, alla creazione di un'unica associazione intercomunale di protezione civile, con una sola regia. Il nostro augurio è che le amministrazioni locali accolgono al più presto le nostre richieste, perché insieme si può fare di più». Insomma i progetti sono veramente parecchi e, soprattutto ora che i piani per il dissesto idrogeologico della Costiera puntano sulla prevenzione, la Protezione civile locale acquista sempre più importanza. Nel frattempo con il nuovo mezzo accrescerà l'operatività, in particolare in caso di emergenze. Perciò il pick-up è stato accolto con tutti gli onori e alla cerimonia di consegna hanno preso parte il sindaco Antonio Della Pietra, l'assessore alla Protezione civile, Valentino Fiorillo, il parroco, don Vincenzo Taiani che ha benedetto l'automezzo, e il responsabile del nucleo, Alessandro Miccio. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*collina frana su uno stabile sgomberate due famiglie*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

**MONTECORVINO ROVELLA**

Collina frana su uno stabile Sgomberate due famiglie

MONTECORVINO ROVELLA Il maltempo ha sgretolato parte della collinetta dietro le abitazione di via Cavour, in centro, e ha costretto allo sgombero due famiglie per pericolo crollo. Dalla collinetta sono caduti una ventina di metri cubi di fango e terriccio. La massa di terra è piombata contro lo stabile al civico 102 ed è entrata fin dentro la cucina di una delle famiglie sgomberate. Ora la situazione è sotto controllo, ma i tecnici sono preoccupati perché sulla collinetta il terreno continua a muoversi. La frana si è verificata intorno alle 13.30 di ieri. Le due famiglie erano a tavola per il giorno di festa. Di colpo si è udito un tonfo. E poi il fango e il terriccio che sono arrivati fino al primo piano. Le dieci persone che occupavano lo stabile sono uscite in strada a dare l'allarme. Tutta quella terra e la pioggia che continuava a battere hanno fatto temere il peggio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Giffoni Valle Piana e del comando provinciale di Salerno, i carabinieri della locale stazione, diretta dal maresciallo Angelo Solimene, e i vigili urbani agli ordini del maggiore Donato Salvato. L'abitazione colpita dalla frana era a circa tre metri dalla collinetta che si è sbriciolata. Il terreno che è venuto giù per le abbondanti piogge di questi giorni ha riempito lo spazio. Secondo una prima stima fatta dal capo dell'ufficio tecnico comunale, l'ingegnere Paolo Carrafiello. A frenare lo smottamento è stato proprio il fabbricato, che ora però è a rischio. Il sindaco Giuseppe D'Aiutolo ha firmato un'ordinanza di sgombero anche per le attività che si trovano a piano terra, tra cui un pub. Oggi sarà effettuato un sopralluogo geologico per verificare lo stato della frana e quello del fabbricato, e decidere quali interventi di messa in sicurezza sono necessari. E su tutto il Salernitano, soprattutto nell'Agro, resta l'allerta meteo. Massimiliano Lanzotto ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***contro il maltempo controlli costanti***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

*- Provincia*

Contro il maltempo controlli costanti

vietri sul maRE

È alta la soglia di attenzione a Vietri sul Mare da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, per il maltempo. Dopo la recente devastazione, a Marina e sulle frazioni, gli operai dell'Anas, dell'Ausino, del Comune e di Vietri Sviluppo, insieme a numerosi volontari, hanno più volte controllato canali, cunicoli, tombini, argini dei torrenti e del fiume Bonea, per liberarli dai detriti e permettere, nel caso di piogge forti, il deflusso delle acque in mare. Sotto controllo soprattutto le colline che sovrastano le frazioni, dove i residenti sono in costante contatto con i volontari della Protezione civile.

Attenzione particolare per la frazione Molina, che è attraversata dal fiume Bonea, artefice di una delle più gravi tragedie del dopoguerra, ovvero l'alluvione del 1954 che la distrusse completamente. (Antonio Di Giovanni)

***pini precipitano sulle tombe, chiuso il cimitero di cava***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 10/12/2012

Indietro

In provincia

Pini precipitano sulle tombe, chiuso il cimitero di Cava

Il maltempo impone la chiusura del cimitero a Cava de Tirreni e provoca danni anche a Eboli, dove sono volate lamiera e si sono aperte buche nel manto stradale. La chiusura del cimitero metelliano si è resa necessaria per la caduta di due grossi pini, che hanno provocato danni ad alcune tombe. L'episodio si è verificato intorno alle 10. Gli operatori del luogo sacro hanno prima richiamato l'attenzione dei visitatori, invitandoli a uscire, e subito dopo hanno sbarrato i cancelli. Una chiusura forzata, al fine di consentire le operazioni di rimozione dei grossi alberi. All'opera, i tecnici comunali, la Protezione civile, il neo assessore Antonio Senatore e la polizia locale, retta dalla comandante Licia Cristiano. La scelta di ordinare l'uscita dal cimitero è scaturita anche dal pericolo di possibili crolli di calcinacci, che si sarebbero potuti staccare dalle pareti di vecchia costruzione. A provocare la caduta degli alberi, che è avvenuta nell'ala vecchia, è stato il forte vento che si è abbattuto sulla città durante l'intera nottata. L'abbattimento degli alberi ha causato danni ad alcune tombe, e altre ancora sono state danneggiate dalla caduta di suppellettili pesanti. Le operazioni di bonifica, durate diverse ore, hanno creato non pochi disagi all'utenza e hanno impedito la sepoltura di alcuni feretri arrivati in mattinata, dopo il rito funebre celebrato nelle parrocchie d'appartenenza. In alcuni casi la tumulazione è stata posticipata di qualche giorno, anche perché le critiche condizioni atmosferiche avrebbero comunque ostacolato le operazioni. Molti gli interventi dei volontari della Protezione civile anche in altre zone di Cava, per la caduta di alberi e oggetti, soprattutto nelle zone periferiche di Sant'Anna, San Martino, Rotolo e San Giuseppe al Pennino. Danni pure a Eboli, dove sono volate giù guaine per la coibentazione dei tetti e sono caduti, ancora una volta, i pannelli di lamiera del cantiere di via Adinolfi per la realizzazione di parcheggi interrati. Sulla provinciale 30 in direzione Santa Cecilia, in località Cornito, sono tornate ad aprirsi crepe nel manto stradale. Annalaura Ferrara Antonio Elia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Taranto, non c'è pace per l'Ilva Dopo il tornado ecco l'incendio***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

Taranto, non c'è pace per l'Ilva Dopo il tornado ecco l'incendio

Taranto Non c'è pace per l'Ilva di Taranto. Dopo il tornado, ecco l'incendio nell'area Cokeria all'interno dello stabilimento, alle ore 4.30 circa di ieri. L'incendio, che, fa sapere l'azienda, ha coinvolto due nastri trasportatori, per una lunghezza complessiva di circa 300 metri, si è innescato a causa del coke ancora caldo presente sui nastri stessi, favorito altresì dall'azione del vento. Per le attività di estinzione e di messa in sicurezza, comunica Ilva, «sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco aziendali con il successivo supporto del personale del comando provinciale dei vigili del fuoco di Taranto. I preposti aziendali hanno prontamente informato dell'accaduto la Prefettura e la Direzione provinciale di Arpa Puglia, prontamente intervenuta». L'incendio, come confermato dai dati acquisiti dalle centraline della rete Arpa per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria, spiega l'azienda, «non ha fatto registrare superamenti dei valori limiti di emissioni ed è stato completamente estinto alle ore 6.15». Intanto l'Ilva ha comunicato ieri pomeriggio ai sindacati metalmeccanici che metterà a regime minimo gli altiforni 2, 4 e 5; una decisione resa necessaria a fronte della ridotta disponibilità di materie prime nel parco minerali. Il problema è determinato anche dai danni provocati dal tornado di mercoledì della scorsa settimana alle gru e dalle conseguenti difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime. Per sbloccare anche le resistenze dei gruisti dopo il mortale infortunio sul lavoro della scorsa settimana l'azienda ha avuto incontri con i sindacati mentre sono stati compiuti ulteriori controlli tecnici sull'agibilità delle gru.

***Foggia, domenica 9 dicembre al'insegna della eco-sostenibilità. 10 associazioni coinvolte***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

*"Foggia, domenica 9 dicembre al'insegna della eco-sostenibilità. 10 associazioni coinvolte"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Taxe au sac | Inquina? E allora paghi!

di Serena Carta

del 04 dicembre 2012 Pare che da gennaio 2013 circa 200 comuni del cantone Vaud [quello dove vivo io] adotteranno la t&hellip;

è primavera... non a Doha

di Roberto Cavallo

del 02 dicembre 2012 Oggi è il 2 dicembre. Stamattina sono andato in cantina. Per travasare il dolcetto. Ho&hellip;

Fumare non é cool

di Giuseppe Piras

del 01 dicembre 2012 «Siamo davanti all'ultimo sussulto di un'industria morente». Avete &hellip;

Parigi "verde"

di Michele Merola

del 28 novembre 2012 Una Parigi più verde, che privilegia pedoni e ciclisti alle auto. Con riqualificazioni urb&hellip;

Ilva: le "manovre di Vendola" per occultare lo smog di Taranto

di Paolo Hutter

del 27 novembre 2012 Uso il blog perchè devo uscire dal codice stretto della cronaca per un ragionamento &hellip;

Uomini e Cervi, una convinvenza forzata

di Lorenzo Fracastoro dalla Non città di Yellowstone

del 26 novembre 2012 Se avete letto il post del mio incontro ravvicinato, vi sareste chiesti anche voi: Com'e&#3&hellip;

Uniti per l'ambiente ? C'è ancora del lavoro da fare...

di Silvia Ricci

del 21 novembre 2012 Per una qualsiasi organizzazione, associazione, movimento, ente pubblico o azienda privata &egrav&hellip;

"Ho visto cose che voi umani non potete nemmeno immaginare: anziani in bicicletta sulla neve "...

di Bru Diarist

del 16 novembre 2012 É notizia di oggi che il Comune di Bologna, in base al nuovo "piano neve" appe&hellip;

L'iniqua legge del porcheggio

di bicisnob

del 12 novembre 2012 C'è una legge del 1967 che tutt'ora impone che "nelle nuove costruzioni &hellip;

Torino: piano antismog e bugie

di Giulio Gonella

del 01 novembre 2012 Oggi, 31 ottobre 2012, il provvedimento antismog del comune di Torino, che imponeva il divieto

***Foggia, domenica 9 dicembre all'insegna della eco-sostenibilità. 10 associazioni coinvolte***

di&hellip;

Anche dopo il 14 ottobre si continua a camminare

di Paolo Piacentini

del 23 ottobre 2012 Il grande successo della prima Giornata Nazionale del Camminare sta avendo le sue prime ripercuss&hellip;

Il mio primo post

di Gaetano Capizzi

del 02 settembre 2012 Scusate se sono un po' impacciato ma questo è il mio primo post, non solo su Eco dalle&hellip;

Leggi tutti i post

Smog > Domeniche a piedi

Foggia, domenica 9 dicembre all'insegna della eco-sostenibilità. 10 associazioni coinvolte

Domenica Ecologica, il 9 dicembre una giornata dedicata alla Ecosostenibilità. I cittadini saranno sensibilizzati all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi. Le iniziative si svolgeranno, come di consueto, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 21.00 sull'Isola Pedonale di corso Vittorio Emanuele II. Sono 10 le associazioni coinvolte

venerdì 07 dicembre 2012 17:22

clicca sull'immagine per ingrandire

Sarà l'Ecosostenibilità il tema portante della prossima Domenica Ecologica del 9 dicembre. In concomitanza con le manifestazioni natalizie organizzate dal Comune di Foggia, i cittadini potranno fruire degli spazi del centro città e saranno sensibilizzati all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto. Le iniziative si svolgeranno, come di consueto, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 21.00 sull'Isola Pedonale di corso Vittorio Emanuele II e vedranno protagoniste le seguenti Associazioni:

- I volontari della Protezione Civile saranno presenti con un punto informativo presso il quale i cittadini potranno ricevere informazioni sulle attività svolte, oltre la vendita di un calendario i cui proventi verranno utilizzati per l'acquisto di un mezzo antincendio;
- Cicloamici, che per incoraggiare comportamenti compatibili con lo sviluppo sostenibile attraverso l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto alternativo, ha organizzato una biciclettata in città. La passeggiata in bicicletta si snoderà per le vie cittadine, con ritrovo in Piazza Cesare Battisti alle ore 10,30 e partenza alle ore 11,00.
- Il Veliero ed Europa Giovani, che informeranno su tecniche di giardinaggio, cura del verde e sulla pratica dell'Ippoterapia.
- l'A.S.D. Pattinaggio Foggia che, con i suoi ragazzi, promuoverà la pratica di questo sport.
- L'Associazione "A.R.D.A."(associazione ricreativa diversamente abili) che, attraverso l'organizzazione di laboratori manuali senza barriere, vuole divulgare il messaggio di solidarietà sociale per favorire l'aggregazione ed il senso di appartenenza sociale.
- Associazione "Il Filo Stregato" che proporrà laboratori artigianali utilizzando materiale di riciclo.
- L'Associazione "Ciao Bambini" che svolge volontariato sociale prevalentemente rivolto all'infanzia.
- L'ADAF (Associazione Dauna Apicoltori Foggia) che sarà presente con un punto informativo presso il quale i cittadini oltre a ricevere informazioni e materiale didattico, potranno degustare mieli della capitanata.
- I volontari del Centro di Solidarietà sociale "San Benedetto Onlus", che intratterranno i bambini con le mascotte di Babbo natale e il suo aiutante Elfo.

***Foggia, domenica 9 dicembre al'insegna della eco-sostenibilità. 10  
associazioni coinvolte***

- L'Associazione "Creare con Stile" che svolge volontariato sociale prevalentemente rivolto alle donne in difficoltà, esporrà i lavori realizzati con materiali di riciclo. L'ATAF s.p.a. garantirà il servizio di trasporto pubblico gratuito

\$.m

***Nuovi ospedali svolta in Calabria***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Nuovi ospedali svolta in Calabria"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Sei in: »Reggio

Quattro strutture

Nuovi ospedali

svolta in Calabria

07/12/2012

"La firma da parte del Capo della Protezione Civile, prefetto Gabrielli, dell'ordinanza che restituisce alla Regione la competenza per la realizzazione dei nuovi quattro ospedali di Vibo, della Sibaritide, della Piana di Gioia Tauro e di Catanzaro, deve essere considerata una vittoria della buona politica calabrese".

"La firma da parte del Capo della Protezione Civile, prefetto Gabrielli, dell'ordinanza che restituisce alla Regione la competenza per la realizzazione dei nuovi quattro ospedali di Vibo, della Sibaritide, della Piana di Gioia Tauro e di Catanzaro, deve essere considerata una vittoria della buona politica calabrese". E' quanto afferma il consigliere Candeloro Imbalzano, Presidente della Commissione "Bilancio, Attività Produttive e Fondi Comunitari" del Consiglio regionale. "Accanto agli interventi di diversi parlamentari calabresi - prosegue Imbalzano - nessuno può disconoscere che sono state le martellanti iniziative, le ripetute prese di posizione e le sollecitazioni direttamente rivolte dal Governatore Scopelliti al Presidente Monti, a determinare il definitivo sblocco dell'iter procedurale per pervenire, secondo un preciso e confortante cronoprogramma, alla costruzione di queste imponenti strutture che certamente produrranno un forte salto di qualità della sanità nella nostra Regione. L'anno inutilmente perso impone a questo punto un'accelerazione delle attività che rimangono da compiere prima dell'avvio concreto dei lavori, previsto per il dicembre 2013 per i nosocomi della Sibaritide e di Vibo, e per l'aprile 2014, per l'ospedale della Piana di Gioia Tauro. Rispetto a questa ultima struttura, siamo certi che essa segnerà per il territorio e per le popolazioni pianigiane una autentica e positiva svolta sul piano della qualità dell'offerta sanitaria". "Con questo atto - sottolinea ancora Imbalzano - si apre finalmente una fase nuova per il 'Pianeta Sanita' della Calabria, nonostante i vincoli da 'camicia di forza' del Piano di rientro per l'attuale maggioranza politica. In questo mosaico di difficoltà e doveroso esprimere gratitudine per i sacrifici encomiabili del personale sanitario, infermieristico e para-sanitario, impegnato coerentemente per garantire livelli di assistenza dignitosi. Il nostro fondato auspicio è che queste moderne strutture ospedaliere possano essere dotate delle risorse umane, già ben presenti e sperimentate nel panorama professionale calabrese, e tecnologiche, per frenare l'emigrazione sanitaria che, oltre ad avere un altissimo costo sociale, costituisce un autentico salasso per le precarie finanze della sanità della Regione".

***Scossa 2.8 sul Pollino***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"*Scossa 2.8 sul Pollino*"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: »[Calabria](#)

[Terremoto](#)

[Scossa 2.8](#)

[sul Pollino](#)

[07/12/2012](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata a 00:27 tra Basilicata e Calabria, nella zona del Massiccio del Pollino, tra le province di Potenza e Cosenza.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,1 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni potentini di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda e Viggianello, e quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. (ANSA).



***Nuovo ospedale, l'iter riparte dopo sette anni***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Nuovo ospedale, l'iter riparte dopo sette anni"*

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: »Catanzaro Crotona Vibo Lamezia  
Vibo

Nuovo ospedale, l'iter  
riparte dopo sette anni  
08/12/2012

La realizzazione della struttura bloccata non solo dall'inchiesta giudiziaria sul giro di tangenti legate all'appalto ma anche dal dissesto idrogeologico. Il sindaco D'Agostino e il sen. Bevilacqua apprezzano gli sforzi messi in campo dal governatore.

L'annuncio di Scopelliti assume un valore importante ed apre nuovi spiragli, forse nuove speranze, in un territorio emarginato, in ginocchio, anche in ambito sanitario; attualmente l'ospedale Jazzolino è stato ridotto al lumicino soprattutto per la drastica riduzione dei posti letto. Soddisfazione per l'annuncio del governatore Scopelliti è stata espressa dal sindaco Nicola D'Agostino e dal sen. Francesco Bevilacqua. Il primo cittadino in particolare, ha evidenziato «l'importanza del lavoro congiunto» tra il governatore e il capo della Protezione civile Gabrielli «che quando attuato su vari livelli porta risultati concreti, incarnando peraltro la politica condivisa con il governatore volta non a manifestare solo malcontenti e cadere in sterili provocazioni, bensì quella sana politica del fare in vista del bene comune».

*Arriva la neve in Calabria e Sicilia*

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Arriva la neve in Calabria e Sicilia"

Data: **08/12/2012**

Indietro

Sei in: »Calabria

Maltempo

Arriva la neve

in Calabria e Sicilia

08/12/2012

Nella serata di domani sono previste nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri (in successivo calo fino a 400-600 metri) su Calabria e Sicilia.

"Dopo il Nord, gran freddo e neve verso il Centro Sud". Queste le previsioni di Francesco Nucera, meteorologo di 3bmeteo.com, che preannuncia dopo una breve tregua, una nuova incursione polare da martedì. "Il grande freddo - prosegue - allenterà la sua morsa non prima di giovedì quando arriveranno venti più miti". "Il maltempo - dice Nucera - si concentrerà sulle regioni centro meridionali con la neve che cadrà a quote sempre più basse sui rilievi, sino a raggiungere le coste di Abruzzo e Marche".

Saranno imbiancate Potenza, Avellino e Benevento, mentre ci sarà pioggia mista a neve ad Ancona, Termoli, Matera e Pescara. Secondo 3bmeteo.com, dove non cadrà la neve sarà la pioggia a dominare con temporali e grandine in particolare su Campania, Calabria tirrenica e Nord Sicilia.

Soffieranno inoltre venti forti di bora e tramontana con mari che risulteranno molto mossi o agitati. "Lunedì avremo una pausa con temperature in ripresa mentre tra martedì e mercoledì una nuova perturbazione porterà piogge al Centro Sud, neve a quote medio basse e un nuovo calo delle temperature", dice il meteorologo. Le temperature subiranno un brusco calo ovunque con valori sotto le medie del periodo. Forti gelate notturne sono previste lunedì al Centro Nord dove si potranno raggiungere anche i -5 e i -7C in pianura, anche inferiori in aperta campagna in Valpadana. Sottozero anche le aree interne del Sud Italia, gelo polare sull'Appennino con valori fino a -10C a 1500m. Secondo l'esperto, infine, ci sono tutti i presupposti affinché questo sia un inverno freddo. "Stiamo notando un anticiclone russo siberiano in ottima forma in questo periodo e questo ci fa pensare come le correnti gelide di origine artica possano dominare su buona parte d'Europa quest'anno", conclude Nucera.

---

Neve, ghiaccio e gelo al Centronord, pioggia al Centrosud: in queste ore il maltempo sta continuando a colpire tutta l'Italia con il freddo che si fa particolarmente sentire con temperature al di sotto della media del periodo. Nella notte si sono registrate punte di meno 5 a Milano e Bolzano, meno 6 a Parma, meno 7 a Piacenza e meno 18 a Pian Rosà in Val d'Aosta. Anche sui rilievi della Liguria la colonnina è scesa molto, arrivando a meno 11. La neve è caduta nella pianura Padana, fino in Romagna e nella zona di Ferrara. Neve anche a Trieste, dove il traffico ha avuto ripercussioni con 4 chilometri di coda segnalati sull'autostrada A4 in direzione di Trieste. Proprio la circolazione ha subito finora i disagi maggiori. Nevicate sull'Appennino e sulle colline della Toscana, dove è presente anche ghiaccio in pianura: la superstrada Firenze-Siena è stata interamente chiusa tutta la notte a causa del gelo che ha provocato numerosi incidenti ai veicoli che la percorrevano: la polizia stradale ha riaperto l'Autopalio solo stamani. Le altre strade sono tutte percorribili, in alcuni casi, però, con catene montate. Il gelo ha causato problemi anche sulla E45: un tamponamento nella notte, tra le uscite di Pieve Santo Stefano sud e nord (Arezzo), tra due camion ed alcune vetture, avvenuto proprio a causa del ghiaccio sulla carreggiata, ha fatto chiudere la strada di grande collegamento dalle 5 alle 10 ed il traffico è stato deviato sulla strada

*Arriva la neve in Calabria e Sicilia*

Tiberina. Anche nel salernitano nella notte si è avuto un incidente legato al fondo stradale bagnato, con due morti e tre feriti. Nella zona le abbondanti piogge hanno ingrossato i fiumi che sono tenuti sotto osservazione. Le abbondanti piogge hanno provocato infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni ai piani bassi del centro storico di Napoli, sferzata anche dal forte vento. Diverse le chiamate per sollecitare interventi dei vigili del fuoco. In alcuni casi i pompieri hanno dovuto liberare persone intrappolate nelle automobili in sottopassi allagati. L'aria artica non lascerà presto l'Italia: dopo il Nord, il gran freddo e la neve interesseranno il Centrosud. Secondo le previsioni di 3bmeteo.com, dopo una breve tregua si avrà una nuova incursione polare da martedì: "Il grande freddo allenterà la sua morsa non prima di giovedì quando arriveranno venti più miti".

***Nuovi ospedali, la Cgil: "Tempi certi e trasparenza"***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Il Giornale di Calabria.it**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

Nuovi ospedali, la Cgil: "Tempi certi e trasparenza"

7 dicembre 2012

CATANZARO. "Con ordinanza della Protezione Civile il Consiglio dei Ministri ha finalmente annunciato lo sblocco delle procedure per l'espletamento delle gare per la costruzione dei nuovi ospedali". È quanto si afferma in una nota della segreteria Cgil Calabria. "Lo sblocco è il risultato - prosegue la nota - delle sollecitazioni messe in campo dalle forze politiche e sociali, per ultima la manifestazione unitaria del 13 ottobre alla presenza della segretaria nazionale Susanna Camusso che ha assunto l'importanza strategica delle opere per rilanciare l'offerta ospedaliera regionale già che, la Cgil Calabria era intervenuta sul Ministro Balduzzi (luglio) e sul Presidente Monti (novembre) e sostenuto le diverse iniziative territoriali. Superati i gravi ritardi di questi 5 anni si apre così una fase importante per riqualificare l'offerta dei servizi sanitari ed offrire finalmente ai calabresi una sanità rispondente a standard innovativi, di sicurezza e qualità". "Il Presidente Scopelliti, che è responsabile delle iniziative per il subentro della Regione nel coordinamento degli interventi" - è scritto nella nota della segreteria Cgil - dovrà fornire al Dipartimento della Protezione Civile entro 60 giorni, "una relazione conclusiva corredata delle spese sostenute". Auspichiamo che questa fase si concluda nei tempi previsti e che si possa giungere all'inizio delle opere nei tempi definiti nella piena trasparenza e nel rispetto delle leggi".

***Nuova lieve scossa di terremoto tra Irpinia e Sannio***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Nuova lieve scossa di terremoto tra Irpinia e Sannio"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Avellino - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 1:21 di stanotte. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Sannio. La scossa è stata avvertita anche in Irpinia, nei comuni limitrofi all'epicentro: Altavilla Irpina, Bonito, Casalbore, Chianche, Lapio, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montecalvo Irpino, Montefalcione, Montefusco, Montemiletto, Petruro Irpino, Pietradefusi, Prata Di Principato Ultra, Pratola Serra, Sant'angelo All'esca, Santa Paolina, Taurasi, Torre Le Nocelle, Torrioni, Tufo, Venticano.  
(venerdì 7 dicembre 2012 alle 09.44)

***Allerta Meteo: temporali, crollo temperature e possibili nevicate***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Allerta Meteo: temporali, crollo temperature e possibili nevicate"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Nuova allerta meteo sulla Campania: dalle 20 di questa sera e, per le successive 24 ore, la sala operativa regionale della Protezione civile ha emesso l'ennesimo avviso di criticità idrogeologica. Sulla base delle elaborazioni meteo del Centro funzionale, si prevedono sull'intero territorio regionale piogge e temporali, localmente anche di forte intensità. Fra oggi e domani rinforzeranno i venti di Libeccio con conseguente intensificazione del moto ondoso. In mattinata ancora nevicate in montagna.

Tra domani sera e domenica, invece, cambieranno i venti che spireranno – si legge in una nota – da nord: ciò determinerà un nuovo scenario meteorologico. **Sulle zone interne e appenniniche persisteranno le precipitazioni che saranno deboli, ma a prevalente carattere nevoso.**

In generale, l'intera Campania, sempre a partire da domani sera si registrerà un sensibile calo delle temperature. Mare ancora agitato e venti moderati o forti di tramontana.

**Neve.** Per gli amanti della neve e per quanti vorranno approfittare del weekend per una gita fuori porta, sull'altopiano del Laceno saranno aperti - come domenica scorsa - gli impianti sciistici. La neve sarà presente, come fino ad oggi, anche sul Terminio e a Montevergine.

(venerdì 7 dicembre 2012 alle 17.46)

***Maltempo: Pollino, neve e disagi per il ghiaccio*****Julie news**

*"Maltempo: Pollino, neve e disagi per il ghiaccio"*

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Pollino, neve e disagi per il ghiaccio

09/12/2012, 12:47

MORMANNO - Prima neve e disagi a Mormanno, uno dei comuni della zona terremotata del Pollino al confine tra Calabria e Basilicata, interessata da due anni da uno sciame sismico e dove, il 26 ottobre scorso, si è verificata una scossa di magnitudo 5. Le precipitazioni nevose della notte e delle prime ore di stamani, seppure non molto abbondanti (pochi centimetri), stanno creando problemi soprattutto nei vicoli del centro storico per il ghiaccio formatosi a causa del repentino abbassamento delle temperature. Le strade principali sono tutte transitabili. "Sono fortemente preoccupato - dice il sindaco di Mormanno, Guglielmo Armentano - perché quello che temevo si sta purtroppo verificando. Il ghiaccio che si sta formando nei vicoli molti dei quali provvisti di gradini rappresenta, in caso di necessità, un ostacolo e una situazione di pericolo per i cittadini che devono raggiungere i punti di prima attesa previsti dal piano di protezione civile. Al momento io posso utilizzare due piccoli mezzi per la viabilità stradale principale ma non ho la possibilità di intervenire all'interno delle viuzze del paese. In questo senso ho chiesto al Prefetto di Cosenza l'emissione di un'ordinanza che mi consenta di risolvere il problema".

***Vincenzo Grasso Ariano Irpino. Qualche centimetro di neve e un filo di ghiaccio sulle strade del ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

Vincenzo Grasso Ariano Irpino. Qualche centimetro di neve e un filo di ghiaccio sulle strade del centro storico sono stati sufficienti per mettere in crisi un'intera città per diverse ore. È successo ieri mattina allorché è cominciato il via vai di mezzi e persone dirette sui luoghi di lavoro, presso gli edifici scolastici, gli uffici pubblici, gli esercizi commerciali. Anas, amministrazione provinciale e amministrazione comunale, nonostante le avvertenze meteo della sera precedente, non hanno fatto scattare alcun piano per assicurare la piena transitabilità sulle strade. Nel centro di Ariano è diventato complicato transitare lungo via Calvario, via Lusi, via XXV Aprile, Maddalena-Domenico Russo, parte di via Nazionale, via Del Riscatto, corso Europa e perfino in piazza Plebiscito. In ritardo sono arrivati al terminale di piazza Mazzini diversi mezzi del trasporto extraurbano, così come quelli dell'Amu e del trasporto alunni. In più istituti scolastici le lezioni sono cominciate in ritardo. Non si segnalano, per fortuna, disagi di pazienti o di personale per l'accesso all'ospedale «San Ottone Frangipane». Ad ogni modo, soltanto quando il centralino dei Vigili urbani è stato preso d'assalto dai residenti si è finalmente messa in moto la macchina comunale per far spargere il sale nei punti critici e per rimuovere qualche auto ferma sui marciapiedi. Ciò, però, non ha impedito che si verificassero alcuni tamponamenti o intasamenti. In particolare a via Lusi e via XXV Aprile. La situazione è tornata alla normalità solo nella tarda mattinata, probabilmente anche per le condizioni climatiche notevolmente migliorate. Sotto accusa, dunque, è finita la macchina che gestisce il servizio antineve. Ma ci potrebbe essere anche dell'altro. Un boicottaggio del personale dell'Ufficio Tecnico che attende ancora le spettanze arretrate del servizio antineve del febbraio scorso? Basta leggere un'allarmata interrogazione al sindaco e agli assessori Leone e Peluso del consigliere comunale del Psi, Giovanni La Vita. Quest'ultimo, infatti, ha chiesto agli amministratori comunali se sono vere le indiscrezioni che circolano a tal proposito. Il personale, insomma, avrebbe voluto qualche rassicurazione in più circa le competenze arretrate, prima di effettuare nuove prestazioni di lavoro straordinario, che non si sa se saranno pagate. Ad ogni modo l'assessore Luciano Leone ha assicurato che per il futuro saranno superate tutte le difficoltà. Il Comune dispone già di un buon quantitativo di sale (oltre 200 quintali) ed è stata già effettuata la revisione dei mezzi spalaneve. Riserve sono state accantonate proprio per acquistare altro sale e manutenzionare i mezzi. La città non sarà sorpresa da una eventuale precipitazione nevosa. Vigili urbani, Ufficio tecnico e Protezione civile sanno perfettamente che osa fare in caso di emergenza. D'altra parte, l'inverno scorso è stata superata una prova davvero eccezionale, certamente la più dura degli ultimi decenni. Probabilmente la prima gelata e breve nevicata ha solo preso di sorpresa tutti. Circostanza che non potrà ripetersi, se ognuno rispetterà il proprio compito. «Conto sulla collaborazione di tutti. - è la tesi dell'assessore Leone - Anche degli automobilisti che in caso di gelo sulle strade dovrebbero risultare più prudenti». © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Marco La Carità Incidente lungo la statale 91 bis, sul confine tra Grottaminarda e Ariano I...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

Marco La Carità Incidente lungo la statale 91 bis, sul confine tra Grottaminarda e Ariano Irpino. Il bilancio è di tre feriti. Alla base del sinistro un tamponamento tra un fuoristrada di colore nero e una Opel station wagon di colore grigio. Secondo una prima ricostruzione dei fatti dei Carabinieri della stazione di Grottaminarda, coadiuvati dai Vigili urbani del comando municipale, il fuoristrada avrebbe tamponato l'Opel che lo precedeva nella corsa. L'urto è stato abbastanza violento. L'uomo alla guida dell'utilitaria, un quarantacinquenne di Gesualdo, N. V., che viaggiava in direzione Grottaminarda con la moglie, F. C., avrebbe avvertito un colpo piuttosto forte alla schiena. Le sue condizioni di salute sono apparse piuttosto preoccupanti ai primi soccorritori che sono giunti dalla Pubblica Assistenza di Frigento. L'uomo è stato allora trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Ariano dove i medici lo hanno sottoposto a controlli approfonditi. È stato solo con il risultato di una Tac che i sanitari hanno potuto sciogliere la prognosi. L'uomo infatti se le è cavata con lesioni varie. In condizioni migliori la moglie che è stata anche ricoverata presso il nosocomio del Tricolle. Pochi giorni per l'uomo che era alla guida del fuoristrada. La coppia di Gesualdo tornava da Ariano dove era stata per delle compere. Mentre l'uomo alla guida del fuoristrada, un libero professionista di Castel Baronia, era diretto verso la città dell'Ufita per il disbrigo di pratiche. Intanto sul posto per ristabilire la circolazione stradale è stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Grottaminarda che hanno dovuto allontanare dalla carreggiata i mezzi rimasti incastrati a seguito dell'urto. La circolazione a quell'ora piuttosto ingente è proceduta a singhiozzo per dare la possibilità a quanti venivano da entrambi i sensi di circolare lungo la statale. A smaltire il traffico in ausilio di Carabinieri e caschi bianchi anche personale della Protezione civile. Intanto la dinamica dell'incidente sarà posta al vaglio dei Carabinieri per verificare eventuali responsabilità. Un dettagliato fascicolo come prassi sarà inviato alla Procura per fare luce sull'accaduto. Un posto molto delicato quello in cui si è verificato il tamponamento perché solo qualche mese fa è morta una donna anziana che viaggiava con il marito a seguito di un frontale. Preoccupazioni si sono registrate ieri sera anche lungo quel tratto di strada per la formazione di ghiaccio, rivelatosi in molte zone dell'Irpinia un pericolo per quanti hanno viaggiato nelle prime ore del mattino o a tarda sera. Necessaria la prudenza su qualsiasi arteria stradale. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Edoardo Sirignano L'Irpinia dell'agricoltura non vuole il petrolio. È il dato che ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

Edoardo Sirignano L'Irpinia dell'agricoltura non vuole il petrolio. È il dato che viene fuori dall'assemblea provinciale della Coldiretti, che dopo aver rinnovato il consiglio direttivo, ha accolto il grido di allarme lanciato da Alfonso Faia, coordinatore del comitato «No Petrolio» in Alta Irpinia. «Bisogna bloccare questi speculatori. Si rischia una nuova Basilicata o Ilva se non interveniamo subito. Tutti i cittadini devono venire a conoscenza del rischio. Vale la pena risparmiare qualche miliardo e perdere sia in termini di sviluppo, ma soprattutto di salute?»: il presidente del movimento, dopo aver spiegato agli agricoltori i pericoli e i rischi a cui potrebbe essere sottoposta l'Irpinia, ha esplicitato le conseguenze delle esplorazioni preventive. «Le trivellazioni e le verifiche per controllare l'esistenza di giacimenti petroliferi possono provocare danni irreversibili ad agricoltura ed acqua. Non bisogna dimenticare che siamo in un'area a rischio sismico. Per tale ragione, le istituzioni devono essere compatte a evitare sondaggi». Il 22 dicembre a Gesualdo si svolgerà una tavola rotonda con gli agricoltori della Basilicata e numerosi esperti del settore, per comprendere meglio i pericoli che possono nascondere interventi di questo genere. Lo stesso Faia si dichiara preoccupato per una spaccatura tra le fasce tricolori. «Non bisogna rischiare di fare la stessa fine del 2008 a Palazzo Santa Lucia, dove su otto sindaci presenti soltanto uno disse no al petrolio». Marcello De Simone, direttore della Coldiretti di Avellino, invece, è pronto a scendere in campo: «Il caso Basilicata è nato per mancata conoscenza. Proprio questi incontri sono utili a sensibilizzare coloro che potrebbero essere maggiormente danneggiati dai pericoli dovuti agli idrocarburi». Secondo il rappresentante di categoria, l'unica fonte di sviluppo per l'Irpinia è la valorizzazione delle eccellenze agricole. «Il settore della castanicoltura conta circa duemila occupati. Perché non concentrare le energie su questa realtà? La strada maestra per combattere la crisi è un ragionamento sul cibo. Bisogna puntare sulle vocazioni territoriali. Se le mense acquistassero prodotti irpini avremmo già fatto un grande passo in avanti». Costantino Capone, presidente della Camera di Commercio, invece, ha chiesto maggiore specializzazione da parte degli agricoltori. «Se vogliamo essere competitivi sui mercati internazionali, dobbiamo acquisire competenze. - ha detto - L'apprendistato duale potrebbe essere un punto di partenza». Dello stesso parere anche Raffaele Coppola, assessore provinciale all'Agricoltura, che ribadisce come la ricerca possa dare un importante contributo alla diffusione del made in Irpinia. Una dura condanna alle trivellazioni, infine, è arrivata da Domenico Gambacorta, assessore provinciale all'Ambiente. Le conclusioni del dibattito sono spettate a Prisco Lucio Sorbo, direttore di Coldiretti Campania, che si è complementato per il lavoro svolto negli ultimi anni dagli agricoltori irpini. Durante la mattinata di ieri, oltre a parlare di petrolio, è stato riconfermato in carica l'attuale presidente della Coldiretti di Avellino, Francesco Vigorita, mentre è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, formato da: Nicola Ciampi Sorbo, Carmine Corrado, Carmine De Rosa, Filomena Di Santo, Emanuela Follo, Luigi Gagliardi, Gennaro Grasso, Gianni Guglielmo, Giovanni Marano, Francesco Merola, Salvatore Molettieri, Ciriaco Petrilli, Carlo Pizza, Antonio Principe, Giampaolo Rubinaccio, Giacomo Simoniello, Luigi Trancucci e Giuseppe Vella. Sarà questa la squadra a cui toccherà confrontarsi con problematiche dovute alla crisi e allo sviluppo, come il petrolio in Alta Irpinia. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Raffaele Bozzi Apice. La situazione della frana di San Lorenzo, che si è manifestata dopo gl...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

Raffaele Bozzi Apice. La situazione della frana di San Lorenzo, che si è manifestata dopo gli eventi calamitosi dell'inverno del 2009 e che ha presentato numerosi nuovi smottamenti durante le intense nevicate dello scorso febbraio, è ulteriormente peggiorata a causa delle violente precipitazioni dei giorni scorsi. I tecnici e gli operai dell'impresa incaricata di espletare i lavori, hanno constatato che il piano della strada che costeggia la frana si è abbassato di ulteriori quattro metri rispetto al loro ultimo sopralluogo e che, quindi, la frana è in movimento anche a causa del maltempo perdurante. L'Ufficio tecnico comunale di Apice ha quindi deciso di rimodulare il quadro economico dei lavori, finanziati dalla Regione Campania con uno stanziamento di 70.000,00 Euro reperiti dal fondo destinato ai lavori di somma urgenza sul territorio regionale, anche in considerazione del fatto che, durante il sopralluogo, è stata rilevata la presenza di falde acquifere a varie profondità, fino a 13 metri, circostanza che obbliga l'impresa appaltatrice ad agire ad una profondità molto maggiore rispetto a quella ipotizzata in fase progettuale. Ricordiamo che i lavori andrebbero effettuati con la massima celerità, poichè gli abitanti della popolosa contrada San Lorenzo e delle limitrofe Santa Lucia e San Martino, non hanno praticamente strade alternative da percorrere per raggiungere il centro cittadino, se non le mulattiere che passano per i campi, ma la loro percorrenza obbligherebbe i residenti a compiere un tragitto più lungo di 10 km per raggiungere Apice e di gran lunga più accidentato. Non vanno sottovalutati, inoltre i problemi di pubblica incolumità che, pur avendo il Comune chiuso al transito la strada, potrebbero verificarsi per le abitazioni limitrofe alla frana. E' proprio per questi motivi che i tecnici di Apice hanno predisposto una perizia di assestamento, ossia una integrazione della proposta progettuale da presentare all'Ente Regione per l'approvazione, al fine di riuscire a far fronte alla nuova situazione in loco, che è di gran lunga più grave di quella già seria che si ebbe modo di constatare dopo le precipitazioni nevose dello scorso anno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Luigi Roano Da Bagnoli a Posillipo sono ben 15 i lidi balneari non a norma, pericolosi per chi li...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

Luigi Roano Da Bagnoli a Posillipo sono ben 15 i lidi balneari non a norma, pericolosi per chi li frequenta e chi ci lavora. La polizia amministrativa - nella sostanza i vigili urbani - hanno setacciato da settembre fino a pochi giorni fa quel tratto pregiato di costa napoletana e hanno riscontrato irregolarità tali da richiedere la revoca della concessione demaniale. Si sa, le concessioni le rilascia l'Autorità portuale, ma Palazzo San Giacomo è pronto a chiederle per sè ed eventualmente a girarle a chi le merita. Procediamo con ordine. Quali sono le irregolarità? Abusi edilizi, pratiche di condono avviate ma poco chiare e già bocciate, e poi la sicurezza. La quasi totalità - si legge nel dossier dei caschi bianchi - non ha titoli edilizi ma manufatti che vanno dai 300 ai 2000 metri quadrati insistono tanto su suolo privato quanto su quello demaniale. Poi i lidi sono tutti situati «in area a rischio molto elevato "R4" per rischio frana della costa in roccia e per dissesto idrogeologico da rischio frana, nonché aree di tracimazione e manca idoneo sistema di monitoraggio e preallertamento previsto dall'Autorità portuale». E ancora e forse soprattutto «impediscono l'accesso pubblico alle aree demaniali costiere negando il godimento di un bene pubblico». Insomma chi vuole andare al mare o paga il gestore del lido oppure se non ha soldi sta a friggere a casa sua, perché la spiaggia libera da Bagnoli a Posillipo non esiste. Fatta eccezione per un piccolo pezzo nella piazza di Bagnoli aperto ad intermittenza per problemi di gestione e di inquinamento. La polizia amministrativa è scesa in campo sulla scorta di una delibera firmata dall'assessore ai Beni Comuni Alberto Lucarelli e quello all'Urbanistica Luigi De Falco approvata dal Consiglio comunale, che ha come incipit proprio l'accessibilità al bene pubblico e il diritto «alla balneazione dei tratti costieri accessibili da terra». Cosa succederà adesso? Intanto in Comune è al lavoro una task force dei servizi che sta proseguendo e arricchendo il dossier con altre notizie di irregolarità. Per ora l'ombra della criminalità organizzata resta sullo sfondo, non viene denunciata apertamente dalla polizia amministrativa, piuttosto si fa intuire la probabile pressione della mano dei clan. Si ha notizia, per esempio, attraverso segnalazioni non ancora trasformate in denunce all'autorità giudiziaria, che in alcuni tratti tra Posillipo e Marechiaro vengono deliberatamente tenuti in libertà mute di cani randagi, fra questi anche pitbull, razza canina notoriamente utilizzata per più scopi dalla criminalità organizzata, al fine di tenere lontano dalle vie d'accesso ad alcune spiagge coloro che vorrebbero abbronzarsi su arenili teoricamente liberi ma in effetti appaltati con ombrelloni e lettini. Torniamo ai 15 lidi, cosa succederà adesso? La sanzione prevista per le irregolarità rilevate dalla polizia amministrativa è la revoca della concessione. Palazzo San Giacomo è intenzionato a confrontarsi con l'Autorità portuale, chiedere l'affidamento delle concessioni e quindi decidere eventualmente di rilasciarle di nuovo a chi si mette in regola. Ma nulla sarà più come prima, perché il punto di non ritorno, sarà quello che a x metri di spiaggia in concessione devono corrispondere y metri di spiaggia libera e pubblica. Una partita dunque cominciata oggi a dicembre con la neve sul Vesuvio, ma il risultato lo si conoscerà solamente a giugno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lo smottamento a contrada Maioli di San Nicola Manfredi, del 26 novembre scorso, che ha distrutto u...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

08/12/2012

Chiudi

Lo smottamento a contrada Maioli di San Nicola Manfredi, del 26 novembre scorso, che ha distrutto una villa e danneggiato un capannone industriale non si ferma. La frana mette in serio pericolo la staticità dei capannoni, che si sono inclinati. Per precauzione, ieri mattina, è stata chiusa la strada provinciale che collega Benevento con San Nicola. Gli occhi di geologi e ingegneri sono tutti puntati sul costone di contrada Maioli di proprietà degli eredi Augusto Fallarino. L'area sul ciglio della frana, che ha reciso il terreno a 90 gradi, è stata transennata. L'appezzamento al di sotto delle pareti franate risulta profondamente solcato da profonde fratture. Intanto anche a Pagliara, frazione di San Nicola, un altro dissesto idrogeologico continua ad avanzare e nessuno interviene. La frana scivola lentamente, spinta a monte da infiltrazioni d'acqua. Così dopo vari appelli inascoltati per la messa in sicurezza dello smottamento a valle della strada provinciale che collega Torre Pagliara con Pagliara, all'ingresso del centro urbano, si è pensato di chiedere aiuto a «Sos Gabibbo» di Striscia la Notizia. L'iniziativa è partita da Nicola Pennuci: «La situazione è molto più grave di come appare. C'è un dissesto profondo del territorio».

***Dal 7 dicembre è stato attivato un nuovo servizio, sul sito  
www.nprotezionecivile.it di Pesco S...***

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

09/12/2012

Chiudi

Dal 7 dicembre è stato attivato un nuovo servizio, sul sito [www.nprotezionecivile.it](http://www.nprotezionecivile.it) di Pesco Sannita, denominato «Hai sentito il terremoto». Il questionario macrosismico, che si compila on line, è nato con l' intento di monitorare, in tempo reale, gli effetti dei terremoti da parte dei cittadini e in un secondo momento farli conoscere alla popolazione. Questo è possibile grazie al contributo di ogni persona che compilando il questionario descrive la propria esperienza, vissuta al momento del verificarsi di un importante e rilevante evento sismico. Queste informazioni sono preziose perché permettono tra le altre cose di individuare le aree che possono amplificare le onde sismiche. Le mappe dei risentimenti dei terremoti avvertiti dalla popolazione vengono elaborate utilizzando i dati dei questionari macrosismici e si aggiornano ogni volta che viene compilato un nuovo questionario. Ha dichiarato il prof. Pietro De Paola Direttore dell' Osservatorio Sismico «Luigi Palmieri». «Stando ai risultati passati, siamo certi che anche in questo caso, la popolazione saprà dare alla ricerca il suo puntuale contributo, anche attraverso queste semplici ma fondamentali domande, che costituiranno un nuovo data base, per il Centro sismologico, ed in questo chiediamo anchela collaborazione di tutti volontari della Protezione Civile, e dei tantissimi tecnici che hanno frequentato la nostra Scuola di Formazione per la Protezione Civile «Antonio Barone», dislocati sul territorio provinciale». L' esecuzione del questionario è semplicissima, basta selezionare sul sito la sezione «Hai sentito il terremoto», e rispondere alle 17 domande a conclusione, cliccare invia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

***Raffaele Bozzi Apice. Instaurata una trattativa con l'amministrazione comunale per cercare d...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

09/12/2012

Chiudi

Raffaele Bozzi Apice. Instaurata una trattativa con l'amministrazione comunale per cercare di salvare l'ufficio postale del borgo vecchio. La decisione da parte di Poste Italiane s.p.a. di chiudere il presidio postale sito ad Apice Vecchia ha gettato nello sconforto decine di famiglie, residenti nelle campagne limitrofe, che, trovavano senza dubbio più comodo recarsi al vicino paese vecchio per espletare le loro pratiche postali, anziché raggiungere l'Ufficio Postale del paese nuovo, tra l'altro già con organico insufficiente per la quantità di utenti che deve servire. La situazione è davvero insostenibile per i tantissimi anziani che usufruivano dei servizi dell'Ufficio Postale sito nel borgo vecchio, che ora saranno costretti a intraprendere quello che per la loro età è un viaggio per recarsi negli uffici di Piazza della Ricostruzione. La vicenda non si colloca nell'ambito del piano di riordino generale che Poste Italiane s.p.a sta mettendo in atto in tutta la provincia sannita e non solo, ma è un episodio a se stante, che nasce quando, in una determina comunale, l'Amministrazione di Apice, affrontando il problema della presenza di amianto riscontrata mesi fa in diversi uffici postali, si occupò anche del presidio postale di Apice Vecchia, portando all'attenzione dei dirigenti delle Poste la circostanza, poi rivelatasi infondata, che quell'ufficio serviva una utenza limitatissima e inoltre era ubicato in una zona instabile dal punto di vista del rischio sismico. In realtà l'utenza che si serviva di quell'Ufficio è risultata essere molto maggiore, a giudicare dal gran numero di cittadini che si è mobilitato per protestare contro la soppressione e che sta ora organizzandosi in un vero e proprio comitato per la riapertura di quell'ufficio. La settimana scorsa una rappresentanza dei cittadini che si oppongono alla soppressione, costituita dal consigliere provinciale Cecere, dalla presidentessa dell'Associazione Commercianti Arcopa, dal consigliere comunale D'Oro e dal rappresentante della Coldiretti di Apice, è stata ricevuta dal sindaco Ida Albanese, che, per ora, ha promesso di analizzare meglio il problema e cercare una soluzione. La questione non è di poco conto perchè sopprimere l'ufficio postale di Apice vecchia significherebbe isolare ancora di più il borgo antico, che invece si sta cercando in ogni modo di recuperare con varie iniziative. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

07-12-2012

## Il Mattino (Caserta)

*Sarà firmato lunedì il contratto tra la Telecom S.p.A. (servizio Impresa Semplice area te...*

**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

Sarà firmato lunedì il contratto tra la Telecom S.p.A. (servizio Impresa Semplice area territoriale di Caserta) e il Comune di Santa Maria La Fossa (Area tecnica - Servizio Protezione civile) finalizzato all'invio di sms contenenti avvisi di emergenza o di allerta meteo a tutti i cittadini che avranno preventivamente reso disponibile il numero di cellulare.



***Orta di Atella. La giunta comunale era sospesa dalla scorsa estate e, a distanza di mesi, il sindaco...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

Orta di Atella. La giunta comunale era sospesa dalla scorsa estate e, a distanza di mesi, il sindaco Angelo Brancaccio ha finalmente indicato i nuovi nomi dell'esecutivo, confermandone la maggior parte e prevedendo due new entry, Raffaele Elveri e Antonio Marroccella. Il primo delegato alle politiche sociali, ai rapporti con le associazioni e alla protezione civile, il secondo al commercio e all'arredo urbano. Restano in quota Giovanni Sorvillo, vicesindaco e delegato a bilancio e finanze; Giuseppe Mozzillo, all'urbanistica, territorio e ambiente; Eduardo sindaco, delegato alla cultura, alle politiche giovanili, sport, trasparenza e legalità; Rosa Minichino, alla pubblica istruzione e all'edilizia scolastica. Offuscando il sospetto di una crisi politica rientrata dopo diversi mesi, il primo cittadino commenta il varo della nuova giunta con naturalezza: «è una prima rotazione in itinere – osserva - ampiamente prevista e tesa al miglioramento del buon governo della città». L'obiettivo è portare a termine il programma elettorale del 2010. Ai due ex assessori fuoriusciti, Alfonso Di Giorgio e Stefano Del Prete, Brancaccio destina parole di ringraziamento «per il senso di responsabilità, appartenenza e coesione mostrati in questa fase e per l'eccellente lavoro svolto finora». Di Giorgio ricoprirà ora il ruolo di presidente del gruppo consiliare, al posto di Rosa Minichino. Restano ancora da distribuire quattro deleghe: lavori pubblici, attività produttive, personale e servizi cimiteriali, che il sindaco per ora detiene ad interim. La giunta, che sarà presentata nel corso del prossimo Consiglio comunale, dovrà far fronte alle emergenze che vive il paese, che negli ultimi anni ha subito una irrazionale crescita demografica, seguita ad una speculazione edilizia di proporzioni notevoli. a.tom. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

***Fabio Mencocco Prosegue a ritmo serrato lo svuotamento della discarica di Ferrandelle a Santa Mar...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

08/12/2012

Chiudi

Fabio Mencocco Prosegue a ritmo serrato lo svuotamento della discarica di Ferrandelle a Santa Maria la Fossa. L'ex sito di stoccaggio dopo essere finito di recente per l'ennesima volta sotto la lente di ingrandimento della magistratura, potrà essere finalmente liberato dalle oltre quattrocentomila tonnellate di rifiuti che si trovavano sulle piazzole al momento dell'ultimo sequestro. «Il sito sarà completamente vuoto entro la fine del 2013» ha spiegato Donato Madaro, amministratore unico della Gisec, società provinciale che sta gestendo la rimozione dei rifiuti dalla discarica. Il passaggio dei rifiuti fu riavviato già qualche settimana dopo gli arresti che avevano coinvolto funzionari provinciali e militari. Il trasferimento consiste nello svuotamento delle piazzole di Ferrandelle, i cui rifiuti verranno trasportati all'interno della vicinissima discarica di Marruzzella che si trova sul territorio di San Tammaro. Solo nello scorso mese di novembre, fa sapere la Gisec in una nota, sono state rimosse oltre ventimila tonnellate di rifiuti, con punte anche di millecinquecento tonnellate al giorno. Anche nel mese di dicembre l'attività sta procedendo, tanto che è previsto un ulteriore incremento che porterà alla rimozione totale di altre venticinquemila tonnellate di immondizia. Lo svuotamento del sito sta avvenendo in tempi brevi, così come conferma Madaro: «In alcuni giorni siamo arrivati a scaricare la quantità massima conferibile presso la discarica di San Tammaro». Una piccola ma significativa vittoria per la Provincia di Caserta e la Gisec, visto che «stiamo operando in supplenza alla protezione civile, che avrebbe dovuto rimuovere rifiuti che all'epoca dell'emergenza aveva fatto depositare presso Ferrandelle» dice Madaro. Anche il sindaco di Santa Maria la Fossa, Antonio Papa, esprime soddisfazione per l'annuncio fatto dalla Gisec: «Sono veramente felice di questa notizia, che oramai la mia amministrazione ed i miei concittadini aspettavano da tempo». Secondo Papa l'accelerazione per lo svuotamento della discarica è stato possibile anche grazie al «lavoro sinergico svolto dal Comune». Svuotare le piazzole della discarica fossatara, significa anche compiere il primo, ma decisivo passo, di un progetto più ampio. La rimozione dei rifiuti, infatti, è la condizione necessaria per avviare «la messa in sicurezza prima e la bonifica poi dell'impianto» dicono all'unisono Madaro e Papa. Più volte il primo cittadino aveva sperato in una soluzione positiva della vicenda, così da avviare quelle attività che avrebbero permesso di evitare nuove tracimazioni di percolato nelle campagne che circondano l'impianto. Grazie all'attività di rimozione si potranno finalmente svuotare quelle piazzole che ospitano i rifiuti ma che sono completamente sprovviste di teloni protettivi e quindi esposte alle intemperie che in questi giorni stanno imperversando sulla provincia di Caserta. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Le sistemazioni idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica:  
dalla manutenzione...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

09/12/2012

Chiudi

«Le sistemazioni idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica: dalla manutenzione del territorio alla prevenzione del rischio». È questo il tema del convegno che il prossimo 10 gennaio vedrà la luce in Provincia su impulso del settore Agricoltura, diretto da **Ciro Costagliola**, e della presidenza dell'ente di corso Trieste retta da **Domenico Zinzi**. I lavori saranno aperti dalla relazione introduttiva a cura dello stesso **Costagliola** che sarà incentrata sulla «manutenzione del territorio nella prevenzione del rischio idrogeologico e incendi boschivi». Interverranno, tra gli altri, l'assessore provinciale al ramo **Stefano Giaquinto**, il geologo **Vincenzo Del Genio**, presidente **Aipin Campania**, **Paola Sangalli**, presidente **Aiep**, **Sergio Maria De Simone**, direttore tecnico **Codra Mediterranea**, il geologo **Giuseppe Doronzo** (**Aipin Campania**). Le conclusioni affidate al presidente della Provincia **Domenico Zinzi**. Fra i temi al centro del dibattito, gli interventi di manutenzione idraulica del territorio, le tecniche di consolidamento per il restauro del paesaggio antico». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***ROMA. Pioggia, freddo e neve sul ponte dell'Immacolata. Un nucleo di aria fredda di origine nor...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

ROMA. Pioggia, freddo e neve sul ponte dell'Immacolata. Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica, proveniente dalla Groelandia, interesserà l'Italia, portando neviccate fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate da vento forte. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un allerta meteo che prevede, dalla tarda mattinata di oggi, neviccate abbondanti sui rilievi che arriveranno fino a quote di pianura sulle regioni settentrionali, dapprima al nord-ovest, poi in estensione al nord-est. Dal pomeriggio odierno, inoltre, sono previste precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, mentre potranno assumere carattere nevoso sull'Appennino toscano umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Dalla serata, poi, sono attesi venti forti con rinforzi di burrasca dai quadranti settentrionali su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. Progressivamente, durante il fine settimana, il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola, con neviccate a quote collinari al centro-sud e temporali sulle regioni tirreniche meridionali, mentre già nella giornata di sabato è previsto un miglioramento al nord-ovest. Dunque, in previsione del traffico per il fine settimana dell'Immacolata, la Protezione civile raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire - prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono neviccate e privilegiando le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati. Per ridurre il rischio di incidenti in caso di neve o ghiaccio si raccomanda in ogni caso di usare la massima prudenza nella guida, moderando la velocità, aumentando le distanze di sicurezza ed evitando le frenate brusche. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il simulatore d'incendio boschivo è un sistema ad alta tecnologia, basato su modelli matematici...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

08/12/2012

Chiudi

Il simulatore d'incendio boschivo è un sistema ad alta tecnologia, basato su modelli matematici di propagazione del fuoco in contesti boschivi mediterranei, con funzioni tattiche ed operative. Il progetto ha la finalità di sperimentare sistemi innovativi per il controllo e lo studio del territorio in situazione critiche di alta pericolosità e di aggressione all'ambiente, relativamente al fenomeno degli incendi boschivi. Si potranno così sviluppare, su scenari simulati virtuali, modelli previsionali sull'andamento del fenomeno, in relazione ai diversi ecosistemi naturali interessati, al fine di predisporre protocolli operativi condivisi per la gestione ottimale delle attività di spegnimento nonché per affinare le tecniche investigative per l'individuazione degli autori del reato d'incendio boschivo. Ma ieri mattina, nella moderna e funzionale struttura del Centro di formazione di Castelvoturno, si è anche discusso della filiera dei controlli agroalimentari e della sicurezza dei prodotti che giungono sulla nostra tavola. Lo spunto è stato offerto dalla presentazione del libro del presidente della commissione agricoltura del Parlamento Europeo, Paolo De Castro. Moderati dal redattore capo centrale del Mattino Antonello Velardi, hanno sviluppato analisi e prospettive sul tema il comandante regionale della Forestale Vincenzo Stabile, il presidente della commissione agricoltura della Camera, Paolo Russo, il vice presidente della commissione agricoltura del Senato Alfonso Andria, il dirigente della Regione Campania Francesco Massaro, il docente di Agraria Fabio Capitano, il coordinatore provinciale di «Libera» Federico Taglione e il capo gabinetto del Ministero delle politiche agricole Michele Corradino. Il tema centrale, perfettamente in linea con la mission del Centro di formazione della Forestale di Castelvoturno, è stato quello di formare e informare alla tutela dell'ambiente, dei prodotti agroalimentari e quindi alla legalità. Un impegno che già assume sul litorale domiziano forma di concretezza grazie alle fattorie sociali realizzate da Libera sui terreni confiscati alla camorra. E naturalmente trova riscontro nell'attività del Corpo forestale che con «un laborioso silenzio» come ha detto Patrone, svolge importanti indagini di polizia giudiziaria sia presso le direzioni distrettuali antimafia sia presso le varie Procure. In prima fila il comandante provinciale di Caserta, Michele Capasso, e quello di Napoli, Sergio Costa. Del resto l'attività di controllo del Corpo Forestale dello Stato si svolge ormai in vari settori quali la zootecnia e le carni, i prodotti lattiero-caseari, l'olio d'oliva, il vino, lo zucchero, il tabacco, gli animali vivi, i prodotti di qualità certificata (Dop, Igt, agricoltura biologica), gli Ogm, i pesticidi e i contaminanti in genere. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alfredo Castrucci ROMA. Prima neve, primo ghiaccio, e la vacanza dell'Immacolata finisce in ...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

08/12/2012

Chiudi

Alfredo Castrucci ROMA. Prima neve, primo ghiaccio, e la vacanza dell'Immacolata finisce in tragedia per una coppia veneta. L'auto scivola sull'asfalto ghiacciato e marito e moglie, padovani, perdono la vita sulla statale Agordina. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio all'altezza di Candaten. Aria fredda proveniente dalla Groenlandia e cielo nuvoloso portano la neve a quote basse e un sensibile abbassamento delle temperature, che si farà sentire anche nel weekend, con ulteriori disagi alla viabilità. A Milano inaugurazione della Scala, con le consuetudini proteste, sotto la neve. Le previsioni indicavano le possibili precipitazioni e nel pomeriggio la neve ha iniziato a cadere sulla città; il Comune ha fatto sapere che per lo spargimento di sale sono pronti 235 automezzi e una squadra di 364 persone. E dal pomeriggio nevicava un po' in tutta la Lombardia, nelle città - Brescia, Sondrio, Milano, Bergamo, Lodi, Lecco, Como, Mantova, Pavia - oltre che in forma più abbondante e intensa, sui monti della Valtellina e della Valchiavenna. In Veneto il bel tempo delle scorse ore sta per lasciare il posto alle nuvole: la neve è in arrivo in montagna, e dalla serata anche in pianura. Sotto le medie stagionali le temperature minime in quota, con punte di -21 gradi a Passo Cimabanche, Belluno. A Venezia e in terraferma spargisale in funzione: è in atto il «Piano neve» per evitare il rischio ghiaccio. In Toscana, già colpita dal maltempo nei giorni scorsi, è allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica alle 12. Imbiancata Arezzo, per una breve nevicata. Oltre i 500-700 metri in Appennino sono previste neviccate abbondanti, che dalla sera arriveranno fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana. Anche nel Mugello e in Casentino le neviccate saranno possibili fino a basse quote. Chiuso il traforo del Monte Bianco ai mezzi pesanti che vengono dirottati verso il Traforo del Frejus o il valico di Ventimiglia e, al confine italo-elvetico chiuso il traforo del Gran San Bernardo. Neve e nevischio su diversi tratti delle autostrade del nord: l'A32 Torino-Bardonecchia, l'A5 Torino-Aosta dall'A22 del Brennero, all'A7 Milano-Genova, all'A9 Milano-Chiasso, ma anche in A1 in Toscana. Nelle prossime 24-48 ore sono annunciate piogge sulle regioni centro meridionali e neviccate anche a quote molto basse sul centro nord. La Protezione civile informa che da stamattina si prevede neve, anche in pianura, su Emilia Romagna centro orientale, Toscana orientale, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio orientale, Molise e Puglia settentrionale. Nella serata di oggi, si prevedono neviccate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri (in successivo calo fino a 400-600 metri) su Calabria e Sicilia. Nel resto d'Europa analoghi problemi: l'ondata di maltempo ha colpito nelle ultime ore il nord con abbondanti neviccate e le temperature in picchiata. Mezza Francia in stato di allerta. Voli annullati a Bruxelles a causa della neve: resta a terra anche il presidente della Commissione Ue, José Barroso, che doveva partire. Resta grave la situazione nelle Filippine dove è salito a 500, il numero dei morti causati dal tifone Bopha: 400 sono i dispersi e più di 300 mila gli sfollati. © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

***Daniela Spadaro Somma Vesuviana. Baluardo di tradizione e folklore ritorna, dopo due anni di paus...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

Daniela Spadaro Somma Vesuviana. Baluardo di tradizione e folklore ritorna, dopo due anni di pausa, la Festa dello stoccafisso e del baccalà norvegese giunta alla dodicesima edizione. Tre giorni dedicati all'arte della preparazione e della lavorazione del pesce artico, da domani a domenica, in un evento organizzato dal comitato «I nuovi sapori della tradizione» con la partecipazione di Scanfish, F.lli D'Avino e I Nuovi Delfini, leader nel settore, di concerto con le associazioni Vesuvia, Pro Loco, C.S. Villa Summa, La Voce del Territorio, La Soffitta in Piazza, e con il patrocinio morale dell'assessorato al turismo e spettacolo di Somma Vesuviana, Regione Campania, Provincia di Napoli, Confcommercio, Ente Parco Nazionale del Vesuvio. Per l'edizione 2012 cambia però la location: non più la centralissima piazza Vittorio Emanuele III ma l'agriturismo «Scuderia Monte Somma», al civico 15, seconda traversa di via Bosco. «La pausa di due anni legata a motivi di natura organizzativa - dice Salvatore Esposito del comitato organizzatore - non ha ridimensionato il desiderio di riproporre con entusiasmo la festa che rappresenta uno dei momenti di identificazione sociale con il patrimonio folkloristico sommeso ed è meta di turismo regionale e nazionale. La grande novità di quest'anno è proprio la location». Tredici ettari disponibili a disposizione dei visitatori, dunque. Una scelta che consentirà ai turisti di degustare le classiche pietanze al coperto e godersi con serenità lo svolgimento della manifestazione garantendo tutela, ordine e sicurezza soprattutto in caso di condizioni climatiche avverse, ovviamente con il supporto di volontari di Protezione Civile e Croce Rossa. Somma Vesuviana è nota per essere sede delle aziende specializzate nell'importazione e conservazione dello stoccafisso e del baccalà contribuendo in prima linea a confermare il primato italiano nel campo dell'importazione di merluzzi dalla Norvegia. Inoltre, la città alle falde del Monte Somma è reale protagonista nel panorama campano, in cima alle classifiche nazionali circa la consumazione e l'apprezzamento del prodotto. «È nei nostri progetti valorizzare la Festa - dice il sindaco Raffaele Allocca - e salvaguardare questo evento che accomuna da anni storiche famiglie, imprenditori e nuove generazioni». Domani alle 18, esordio della kermesse, si terrà il convegno «I Sapori della tradizione» cui prenderanno parte rappresentanti delle istituzioni locali, una delegazione norvegese e imprenditori del ramo. Tema centrale, l'incremento della distribuzione del celebre merluzzo sul mercato campano e nazionale e l'evoluzione tecnologica nelle aziende. Riferimenti anche al passato, quindi alla rievocazione storica dei primi importatori e l'amore popolare per le pietanze tradizionali. «La partecipazione della delegazione norvegese al convegno e alla Festa riconosce a Somma Vesuviana non solo un gemellaggio improntato sullo scambio di tradizioni gastronomiche ma la piena integrazione della nostra città nel contesto europeo - dice l'assessore Lello D'Avino - la rende esempio di modernità, accoglienza e impulso alla crescita sociale. In più, promuove la nostra imprenditoria oltre i confini regionali e nazionali». Durante le serate di sabato e domenica, a partire dalle 19, si potranno degustare pietanze tradizionali come lo stoccafisso in cassuola, il baccalà in umido con patate, insalata di baccalà, paccheri con lo stocco e molti altri piatti, assistere all'esibizione di canti e balli popolari, visitare gli stand riservati all'esposizione di prodotti tipici e - altra novità di quest'anno - dedicarsi alle escursioni a cavallo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***CARDITO. Tutto pronto per la prima edizione del Natale sotto le Stelle ,  
organizzata dall...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

CARDITO. Tutto pronto per la prima edizione del «Natale sotto le Stelle», organizzata dall'associazione no profit E.PRO.C.A., il CicloMotoclub Napolinord «Vincenzo Mugione» e il neo ciclo club Italia CMV con il Patrocinio del Comune ed in collaborazione con la locale protezione civile. E così da sabato prossimo (ore 10), fino al 5 gennaio, mercatini e stand natalizi saranno allestiti nel centro storico, in via Daniele. I visitatori potranno passeggiare e fare shopping solidale tra i vari gazebo di arte e artigianato, ceramiche artistiche, oggettistica d'arte. Ma si potranno assaggiare anche prodotti tipici ed enogastronomici locali, Inoltre ci sarà spazio, tra l'altro, anche per momenti di spettacolo e di animazione con «Riscrivere la Città», esibizioni canore e di danza, performance sportive e di arti marziali con il pluricampione mondiale Pasquale Stanzione e il suo Club Taekjitsu e l'Asd Fit-Jitsu del maestro Sossio Fusco. An. Par. ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA



***Le previsioni meteorologiche per il fine settimana costringono al rinvio della dodicesima edizione d...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

08/12/2012

Chiudi

Le previsioni meteorologiche per il fine settimana costringono al rinvio della dodicesima edizione della «Festa dello Stoccafisso e del Baccalà». Lo ha comunicato il comitato organizzatore «I nuovi sapori della tradizione». La nuova data sarà divulgata a breve in maniera ufficiale. Non ha portato «fortuna» l'arrivo dell'inverno che coincide con il cambio di location: la festa doveva svolgersi da ieri sera a domani nell'agriturismo «Scuderia Monte Somma» derogando alla tradizione che voleva quale scenario la piazza principale della città. Una scelta fatta proprio per ovviare a eventuali condizioni climatiche avverse. Ma le piogge previste nel week end hanno fatto comunque propendere gli organizzatori per il rinvio giacché la strada scoscesa che conduce all'agriturismo avrebbe potuto, nel caso di forti precipitazioni, creare molti problemi ai visitatori, nonostante l'ausilio di Protezione Civile e Croce Rossa. Annullati e rinviati dunque, anche il convegno con una delegazione norvegese. d. s. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Francesco Nobile Cava de' Tirreni. È pronta la nuova giunta di Marco Galdi. Una rosa di...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

Francesco Nobile Cava de' Tirreni. È pronta la nuova giunta di Marco Galdi. Una rosa di sette nomi per una squadra composta soprattutto da tecnici. Sono salvi gli assessori uscenti: Salsano, Passa, Lamberti e Murolo rimarranno nei loro uffici di palazzo di città con deleghe di poco rimaneggiate. Vincenzo Passa gestirà la pubblica istruzione e le attività produttive, oltre a continuare il suo percorso da vicesindaco. Marcello Murolo eredita invece la delega alla polizia municipale che fu di Alfonso Carleo, oltre a continuare a lavorare sul personale. Torna nel suo ufficio anche Vincenzo Lamberti, al lavoro su sicurezza e servizi sociali. Infine Carmine Salsano è stato riconfermato assessore all'ambiente, al ciclo di rifiuti e alle politiche comunitarie. «Squadra che vince non si cambia», ha commentato a caldo il sindaco Marco Galdi. Per quanto riguarda gli altri nomi, il primo cittadino ha pescato nella società civile, lasciando da parte i partiti. Ieri sono stati presentati il geologo Antonio Senatore ed Elvira D'Amico, che vanta all'attivo esperienze professionali internazionali. Il primo si occuperà della protezione civile; l'unica donna in giunta invece avrà una superdelega: cultura, turismo, folclore, biblioteca e archivio. Oggi a mezzogiorno sarà presentato l'ultimo tassello del mosaico: Angelo Borrelli, alto funzionario della Corte dei conti di Napoli. A lui andrà la gestione del bilancio e del patrimonio. L'ottavo posto in giunta rimarrà al momento vuoto; il sindaco ha precisato che potrebbe individuare un altro nome a cui affidare la delega ai lavori pubblici nei prossimi mesi. Il dado è tratto, dunque. Trova un nuovo assetto la maggioranza di centrodestra all'indomani dell'inchiesta Tsunami 1. Il recente terremoto giudiziario ha costretto il sindaco a puntare su personalità lontane dai fatti di cronaca, recuperando al contempo gli assessori che non hanno votato la delibera di acquisto dell'ex Cofima. Gli unici a non aver ricevuto un avviso di garanzia. «Ho dovuto ridisegnare la giunta – afferma il sindaco Galdi – ma il mio restyling parte da lontano. Ho volutamente recuperato gli assessori uscenti perché sono contento del loro operato, ci muoviamo nel segno di una grande continuità politica. Sull'inchiesta, un primo segnale positivo – continua – è il ritorno al lavoro del dirigente Attanasio». Ma nella compagine del Pdl si animano le prime turbolenze. «Non capisco la logica di voler fare una giunta a stragrande maggioranza tecnica – dichiara il consigliere Gerardo Baldi – A quanto pare i consiglieri non sono proponibili perché sotto inchiesta. Ma non eravamo tutti tranquilli sul nostro operato? E poi, mi chiedo, ma non ha votato anche il sindaco la delibera Cofima?». Esprime perplessità anche Vincenzo Servalli, capogruppo Pd in consiglio comunale: «Non discuto il lato professionale dei nuovi nomi in giunta. Mi limito a constatare la debolezza del sindaco, attorniato da una maggioranza sul piede di guerra perché si è sentita esautorata. Inoltre – continua – i nuovi assessori non hanno esperienza amministrativa». La nuova giunta metelliana, invece, piace molto all'onorevole Edmondo Cirielli. «Rivolgo i miei auguri di buon lavoro alla nuova giunta Galdi – dichiara il deputato del Pdl – Una giunta di qualità che saprà interpretare al meglio gli interessi della comunità cavese». Sul fronte dell'inchiesta giudiziaria, intanto, oggi il presidente del Consiglio comunale, Antonio Barbuti, sarà interrogato dal sostituto procuratore Vincenzo Montemurro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Francesco Nobile Angela Trocini CAVA DE' TIRRENI. Il faccia a faccia tra il presidente de...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

08/12/2012

Chiudi

Francesco Nobile Angela Trocini CAVA DE' TIRRENI. Il faccia a faccia tra il presidente del consiglio comunale di Cava de' Tirreni, Antonio Barbuti, e il sostituto procuratore Vincenzo Montemurro, non avrebbe portato grosse novità nell'inchiesta relativa ai presunti appalti truccati nella cittadina metelliana. L'indagato, accompagnato dall'avvocato Michele Sarno suo difensore di fiducia, si è intrattenuto nella stanza del magistrato più di un'ora ma, a quanto pare, l'interrogatorio non avrebbe portato alcuna svolta nelle indagini. Il politico ha ribadito di aver svolto con correttezza ed assoluta limpidezza il ruolo di consigliere. Nella vicenda Cofima, così come in altre al vaglio del consiglio comunale di Cava. Barbuti è uno dei quindici consiglieri di maggioranza che ha votato la delibera per l'acquisto della Cofima e che, lo scorso 26 novembre, si è visto notificare un decreto di perquisizione così come tutti gli altri compreso il sindaco Marco Galdi e i funzionari comunali Claudio De Giacomo e Assunta Medolla. Ieri è stato sentito anche Marco Senatore che ha chiesto, spontaneamente, di essere interrogato per chiarire la posizione e il ruolo svolto nella vicenda come consigliere comunale. Assolutamente cristallina. L'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Salerno ha portato anche a sei arresti: l'imprenditore Michele Russo, i geometri Carmine Vitale e Francesco Potrcelli, l'ingegnere Gianluigi Accarino, l'ex assessore Alfonso Carleo e l'ingegnere Antonino Attanasio. Questi ultimi due, difesi rispettivamente da Giuseppe Annunziata e Felice Lentini, sono già stati rimessi in libertà con la revoca da parte del gip dei domiciliari. Anche Michele Russo è in attesa della decisione del gip Enzo Di Florio sull'attenuazione della misura custodiale (insieme a Porcelli è in carcere) richiesta dall'avvocato Mario Valiante. Intanto prende vita la nuova giunta Galdi, la quarta, ultimo assessore nominato è Angelo Borrelli. Funzionario della corte dei Conti di Napoli, forte di un'esperienza ventennale nel settore, gestirà il Bilancio e il Patrimonio comunale. Sono stati ben tre i rimpasti finora, l'ultimo causato dalle vicende giudiziarie che fanno capo all'inchiesta Tsunami 1. «Siamo pronti per metterci al lavoro – dichiara Galdi – Ho già chiarito al nuovo assessore che abbiamo un avanzo da 12 milioni di euro e paghiamo le determine a 40 giorni. Ovvio che è sempre possibile razionalizzare qualcosa». Si chiude così il cerchio dei nuovi tecnici, dopo la presentazione degli assessori Antonio Senatore ed Elvira D'Amico, che hanno ricevuto la delega alla Protezione civile e alla Cultura. Subito dopo la presentazione si è tenuta la prima giunta. All'ordine del giorno, oltre alla ratifica dei nuovi assessori, si è discusso di un nuovo indirizzo artistico e musicale per il liceo Galdi. Alla conferenza stampa, in prima fila, era presente anche l'ex assessore alla Manutenzione urbana Alfonso Carleo, a cui sono stati revocati i domiciliari nella giornata di ieri. Il sindaco l'ha ringraziato pubblicamente per il lavoro svolto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

***La gita d'istruzione con visita al vulcano più famoso del mondo, stava per tramutarsi in t...***

**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

07/12/2012

Chiudi

La gita d'istruzione con visita al vulcano più famoso del mondo, stava per tramutarsi in tragedia per una scolaresca francese. Ieri pomeriggio, a quota ottocento metri dove, a causa della strada ghiacciata, un autobus con cinquantadue alunni di una scuola francese ha rischiato di finire nel burrone. In fase di discesa, in una delle curve a gomito le ruote sono scivolote sul ghiaccio e il mezzo è finito ai limiti del dirupo. Inutili i tentativi dell'autista di riportare in carreggiata il mezzo che è rimasto bloccato. Tutti illesi i ragazzi a bordo che sono stati fatti scendere dal mezzo senza problemi, e accompagnati nei locali dell'osservatorio astronomico. Le operazioni di soccorso sono state coordinate dal Corpo Forestale dello Stato, Cta del Vesuvio, che ha allertato la protezione civile e una ditta specializzata per la rimozione del mezzo e per lo spargimento del sale lungo la strada. ne. fo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Francesca Raspavolo Torre del Greco. Nubifragi sul lungomare, ancora un crollo per una mareggiata...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

08/12/2012

Chiudi

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Nubifragi sul lungomare, ancora un crollo per una mareggiata: frana una parte del marciapiede di via Litoranea. Ci sono sempre il maltempo e la scarsa manutenzione dietro i continui cedimenti strutturali registrati nella zona mare: l'ultima frana in ordine di tempo risale ad appena tre giorni fa quando, a seguito delle piogge torrenziali, ha ceduto una grossa porzione di marciapiedi all'inizio del litorale. Una buca di dimensioni davvero considerevoli ha ingoiato decine di mattoni lasciando scoperta la base dell'arenile e impedendo il transito in zona. Ma, a segnalare il crollo, nessuna transenna né tantomeno un cartello di pericolo. Tant'è che un giovane studente impegnato in una corsa pomeridiana ha seriamente rischiato di venire inghiottito dalla voragine. «Stavo facendo jogging e ascoltavo della musica, mi sono accorto della buca solo all'ultimo secondo utile - il racconto di Michele C. - È stato davvero surreale: ho rischiato di finire in un dirupo di tre metri mentre correvo in Litoranea». A causare il cedimento non solo le mareggiate delle scorse ore - che hanno ulteriormente indebolito il marciapiedi - ma anche la mancanza di manutenzione e di barriere frangiflutti. Una mancanza segnalata per mesi da associazioni, cittadini e residenti del quartiere. Sorte diversa ma ugualmente amara, anche per gli scarichi fognari del lungomare: proprio ieri mattina la commissione comunale presieduta dal consigliere Ciro Di Donna ha eseguito un sopralluogo sull'arenile per verificare lo stato degli scoli. «Finalmente abbiamo l'attenzione della giunta sul problema degli scarichi - la soddisfazione di Carlo Ceglia dell'associazione Per il rilancio di Torre del Greco - Abbiamo sottolineato vari problemi: l'erosione della costa, la balneabilità del mare, la possibilità di regolamentare le serate negli stabilimenti balneari e lo snellimento dell'iter burocratico per ottenere le autorizzazioni. Siamo stati ricevuti in Regione per sensibilizzare l'ente di Santa Lucia sui disagi legati all'erosione della costa e la balneabilità, così da inserire anche la nostra città tra quelle oggetto di finanziamenti per il recupero delle zone costiere». Gli attivisti dell'associazione hanno chiesto «la convocazione di un tavolo tecnico permanente con Comune, Regione, Arpac, Gori e imprenditori - conclude Ceglia - per discutere insieme di mare, balneabilità ed erosione della costa». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Parco monumentale di Baia***

Napoli.com - il primo quotidiano online della città - the first news magazine of Naples, Italy

**Napoli.com**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

8/12/2012

**Parco monumentale di Baia**

di **Antonio Cangiano**

NAPOLI – Passeggiata archeologica off-limits al parco monumentale di Baia.

Nel comprensorio turistico dei Campi Flegrei, il percorso multisensoriale che conduce alla cosiddetta villa imperiale di Cesare è inagibile da circa un anno per uno smottamento.

FRANA ARCHEOLOGICA - Una passeggiata in 13 ettari di macchia mediterranea contornata da antichi reperti d'epoca romana.

È la passeggiata archeologica al parco monumentale di Baia, un percorso multisensoriale realizzato nel 2002 grazie ai finanziamenti della comunità europea ma da diversi mesi interdetto a turisti e visitatori per una frana di modeste dimensioni.

TURISMO OSTACOLATO - Il sentiero è ostacolato da uno smottamento, fa sapere Vincenzo De Meo, titolare del Batis, struttura d'accoglienza realizzata contestualmente al percorso turistico e cofinanziata con le risorse del P.O.R. Campania 2000-2006.

Il locale nasce per dare accoglienza a quanti vogliono soggiornare a Baia, a pochi passi dal complesso archeologico. Ma poche sono, purtroppo, le presenze turistiche.

ATMOSFERE DA GRAN TOUR - “Dal locale si accede al percorso multisensoriale che si snoda tra rovine archeologiche ancora sepolte dalla vegetazione – fa sapere il nostro interlocutore - scorci panoramici unici al mondo che superano un dislivello di circa 100 metri per giungere ai resti di quella che si ritiene essere la villa dove soggiornava Giulio Cesare durante i suoi periodi di riposo nell'amena Baia.

Il sentiero purtroppo è chiuso causa frana da quasi un anno – conclude De Meo - chi vuole può avventurarsi a suo rischio e pericolo”.

La Soprintendenza e l'Ente Parco attraverso il proprio sito, infatti, hanno diramato un avviso con il quale declinano qualsiasi responsabilità circa eventuali turisti che si tentassero di avventurarsi lungo il tracciato.

Guarda il video su youtube:

<https://www.youtube.com/watch?v=ljcK52R74Gk>

***La gelata della vergogna. Nessuna macchina spargisale sulle strade ghiacciate***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**

*"La gelata della vergogna. Nessuna macchina spargisale sulle strade ghiacciate"*

Data: 10/12/2012

Indietro

>Ieri, 19:07 &bull; Campobasso &bull; Cronaca

La gelata della vergogna. Nessuna macchina spargisale sulle strade ghiacciate

Dice che da queste parti il maltempo non fa notizia a dicembre iniziato. Dice che in Molise la neve non dovrebbe stupire nessuno sotto Natale. Dice che la regione è nota in tutta Italia per il freddo che fa. Dice che tutti i suoi abitanti sono abituati al gelo. Tutti, ma le amministrazioni di ogni ordine e grado? Quelle, forse, no. Ancora ci pensano su se sia il caso di ripulire subito subito le vie quando la colonnina di mercurio scende giù sotto lo zero e intanto la neve è venuta giù per qualche ora. Meglio aspettare che il peggio diventi realtà, tanto per creare disagi e insidie ai cittadini. Lo dimostra lo stato di abbandono delle arterie locali proprio in queste ore serali. La prima giornata di freddo vero è uno sfacelo pubblico.

Molise in tilt in questa domenica, 9 dicembre, con le neve che ha debuttato, se vogliamo, anche con una certa discrezione. Chi ha pensato di salire sulla propria vettura, ben equipaggiata di gomme termiche, ha pensato male: perché hai poco da fare con gli pneumatici di stagione se a terra c'è l'insidioso strato di ghiaccio che ora è sulle vie molisane che nessuno s'è premurato di pulire.

Non un mezzo per rimuovere la neve, non una macchina spargisale, durante l'intera giornata. E il delirio, la paura e i rischi corrono adesso sulle quattro ruote. Automobilisti incolonnati e fermi a bordi delle strade provinciali e statali, un far west a Campobasso città: nessuno vuole fermarsi per paura di non controllare più la propria auto. Ecco la situazione per chi ha azzardato a uscire di casa.

Le minacce della vigilia annunciate da quel dì da parte delle ditte che l'anno scorso hanno provveduto a liberare le vie della regione dalla nevicata record sono diventate un fatto. Probabilmente hanno risposto no alla richiesta dei sindaci di uscire con i mezzi a gettare almeno un po' di sale. Le ditte incrociano le braccia perché non pagate per i vecchi lavori. I sindaci si difenderanno scaricando le colpe sulla regione e la regione nicchierà accusando magari le province. Le province punteranno il dito contro la protezione civile.

E così tutti pronti ad assistere alle tarantelle di sempre che fanno del Molise una regione mai pronta al suo gelo naturale. Per il rispetto dei suoi abitanti. (sv)

*La gelata della vergogna. Nessuna macchina spargisale sulle strade ghiacciate*



*Legambiente contro l'abete donato dal Molise al Papa***Primo Piano Molise.it**

*"Legambiente contro l'abete donato dal Molise al Papa"*

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

Legambiente contro l'abete donato dal Molise al Papa [Video](#) [Foto](#)

Gli ambientalisti: "Ci sembra impossibile pensare che questi maestosi giganti possano essere sacrificati ad una pratica degna del più sfrenato consumismo"

L'abete donato al Papa dalla comunità molisana di Pescopennataro in occasione delle festività natalizie, finisce nel mirino di Legambiente Molise che chiede "maggiore rispetto per la natura". "Pescopennataro – scrivono gli ambientalisti sul loro profilo Facebook – viene chiamato il paese degli abeti, per la presenza sul suo territorio di quello bianco, e l'abete bianco nell'Appennino centro meridionale rappresenta una situazione ecologica abbastanza rara e di interesse particolare per lo studio della biodiversità". "Uno di questi – aggiungono - pochi giorni fa è stato imbrigliato e tagliato di netto, con i potenti mezzi della Protezione civile, per essere trasportato a Piazza San Pietro ed essere addobbato per le festività natalizie. Ma non è il solo: cinque saranno gli alberi tagliati dai boschi italiani per addobbare la capitale, due proverranno dal Molise (per San Pietro e il Colosseo) e tre dal Trentino (per Piazza Venezia, Pincio e Campidoglio)". "Ci sembra impossibile pensare che questi maestosi giganti, silenziosi custodi della nostra storia, possano essere sacrificati ad una pratica degna del più sfrenato, capriccioso e anacronistico consumismo e che il loro destino sia quello diventare concime. Lo stigmatizziamo come un gesto grave nella sua assoluta inutilità".

7/12/2012 | 16:00

**Calabria. Nuovi ospedali. Scopelliti: "Si faranno"****Quotidiano Sanità.it**

"Calabria. Nuovi ospedali. Scopelliti: "Si faranno""

Data: 07/12/2012

Indietro

stampa | chiudi

Venerdì 07 DICEMBRE 2012

Calabria. Nuovi ospedali. Scopelliti: "Si faranno"

Per i presidi di Vibo e della Sibaritide si nomineranno le commissioni per giudicare le offerte pervenute; per l'ospedale della Piana di Gioia Tauro, verrà trasmessa la lettera di invito agli operatori in possesso dei requisiti previsti. Per l'ospedale di Catanzaro, si riavvierà lo studio del più idoneo assetto organizzativo.

Dopo 11 mesi, si sblocca la situazione legata all'avvio delle procedure per la realizzazione dei nuovi ospedali in Calabria. A darne l'annuncio è stato ieri il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, a seguito della firma del Capo del Dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli, dell'ordinanza che consente il riavvio dell'iter.

"Quella che stiamo comunicando - ha affermato Scopelliti - è un'ottima notizia per la Calabria, che premia gli sforzi di una classe dirigente e degli uffici regionali. Si tratta di un grande progetto che, nel pur vasto panorama delle cose fatte o già avviate per migliorare la sanità calabrese, può rappresentare l'emblema della svolta".

"La riforma della protezione civile nazionale, lo stato attuale di profonda crisi della finanza pubblica e, diciamo pure, una forma di diffidenza latente dello Stato verso alcune iniziative, per le quali deve essere provata, al di là di ogni ragionevole dubbio, la necessità, l'economicità e l'efficienza - ha spiegato il governatore - ho temuto che fattori, estranei e collaterali, in un contesto in cui si paventa la necessità del ricorso a risorse dei privati per sostenere la sanità pubblica, potessero far naufragare un obiettivo che i cittadini calabresi hanno il sacrosanto diritto di vedere concretizzato da una classe politica e da una pubblica amministrazione che oggi sono capaci di superare la mera logica dell'idea e passare a fatti concreti".

L'ordinanza emessa ieri, in linea con la vigente normativa in materia di Protezione Civile, individua la Regione Calabria quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità socio-economico-sanitaria in atto nel territorio della Regione. Il programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, dovrà essere attuato in piena coerenza con gli obiettivi del piano di rientro dai disavanzi sanitari.

Il Presidente della Regione, entro il termine di 60 giorni dell'adozione dell'ordinanza, deve procedere ad un rapido ed efficiente percorso di transizione al regime ordinario, avvalendosi "delle strutture organizzative della Regione Calabria, nonché della collaborazione degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono nell'ambito dei compiti istituzionali e delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

"In tale contesto - ha proseguito Scopelliti - le attività potranno riprendere con la medesima intensità. Per gli ospedali di Vibo e della Sibaritide si procederà alla nomina delle commissioni giudicatrici che dovranno valutare le offerte pervenute; per l'ospedale della Piana di Gioia Tauro, si provvederà alla trasmissione della lettera di invito agli operatori che hanno dimostrato il possesso dei requisiti previsti dal bando di gara. Per l'ospedale di Catanzaro, si riavvierà lo studio del più idoneo assetto organizzativo-gestionale, secondo le specifiche indicazioni già fornite in tal senso dal Ministero della Salute".

"La realizzazione dei nuovi ospedali - ha concluso il governatore - rappresenta per la sanità regionale, allo stesso tempo, un punto di arrivo e di partenza, uno snodo vitale nel percorso di sviluppo, modernizzazione e rilancio che abbiamo avviato negli ultimi anni, una imperdibile occasione per poter arrivare a pretendere, nella nostra terra, ciò che oggi molti calabresi, sono purtroppo portati a cercare in altre regioni d'Italia".

***sulla gru con gli operai ilva "qui rischiamo di morire anche se non facciamo niente" - adriano sofri***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 08/12/2012

Indietro

- CRONACA

Sulla gru con gli operai Ilva "Qui rischiamo di morire anche se non facciamo niente"

I compagni della vittima del tornado: era lassù inutilmente

Il reportage

ADRIANO SOFRI

TARANTO

IL MODO in cui si lavora, ci si ammala, ci si fa male dentro la fabbrica era ed è l'anello più importante e più mancato di congiunzione fra lavoratori dell'Ilva e cittadini.

Parla il direttore del siderurgico. A me stanno a cuore i lavoratori.

Il direttore, ingegner Adolfo Buffo, aveva protestato con veemenza contro un mio articolo. Era offeso in particolare da una frase che avevo raccolto. Su questo punto aveva ragione, e io ho avuto torto. Secondo chi me ne aveva riferito, nella circostanza dolorosa dello sbarco del corpo di Francesco Zaccaria, Buffo aveva assicurato che una promozione e del denaro avrebbero fatto tornare i gruisti al lavoro.

«Quella frase è agli antipodi della mia intera esistenza. Quel giorno poi, e in quel luogo! Aspettavamo un ragazzo che è morto. Ho due figli di quell'età. La lotta di classe l'ho fatta dalla parte del lavoro. Il rischio si paga, ma non così. Lavoro qui da 25 anni. Da 6 anni curo la sicurezza. Abbiamo ridotto gli infortuni del 60 per cento, cifra certificata dall'Inail.

L'indice sulle ore lavorate è sceso da 86 a 33. Anche sugli appalti, la cenerentola. Nel 2011 abbiamo tenuto 17.153 riunioni di sicurezza. Abbiamo un'infermeria che vale un ospedale, una caserma di 40 vigili del fuoco. Dedichiamo alla formazione 300 mila ore, il 53 per cento alla sicurezza. Lavoriamo con la francese DuPont alla formazione comportamentale. Se un lavoratore non vuole mettersi il casco sulla testa, bisogna fargli entrare in testa che sbaglia. L'età media è di 37 anni, ma 3-4 mila operai ne hanno meno di 20! La sicurezza è una conquista culturale.

«Al Movimento Ferroviario, dove un mese fa è morto un altro operaio di 29 anni, è falso che si siano assegnate alcune operazioni a un lavoratore solo, per risparmiare: che risparmio vuole che diano, su 12 mila persone, poche decine di addetti in meno? Al contrario, la scelta di ridurre certe manovre a uno solo mirava alla sicurezza. C'erano stati 9 incidenti mortali, dovuti a incomprensioni nella cooperazione fra gli operai. Dopo non ce ne sono stati, per 17 anni. Si è investito negli scambi automatici, nel controllo satellitare del tragitto, nel radiocomando. Mi chiede che cosa è successo a Marsella: i giudici indagano, io sono indagato. Lei dice che il problema non è solo l'incidente, ma il ritardo nel soccorso quando non c'è un compagno che dia l'allarme.

Abbiamo i documenti: dal contatto radio sono passati 7 minuti, e una decina per l'ambulanza. L'inchiesta appurerà se era già morto o ancora vivo. Non è vero che l'assegnazione di quella mansione a una sola unità derivi dall'accordo del 2010, e che la contropartita sia stata l'una

tantumdi

450 euro.

«Mi chiede che cosa facevano lassù i quattro gruisti alle 10.46 del 28 novembre. Intanto le dico che la gru di Francesco era stata controllata dall'Arpa (l'Agenzia per la prevenzione e la protezione dell'ambiente), che non è benevola nei nostri confronti, il 17 luglio 2012. Perché erano su? Ci sono gli anemometri, regolati sulle norme della Capitaneria di Porto, a 72 km orari bloccano la macchina e la cabina dev'essere evacuata. Quella mattina, prima della tromba d'aria, il limite non era stato toccato. La Protezione Civile non ha diramato alcun allarme. E la Capitaneria

non ha avuto nemmeno il tempo di allarmare le navi. Lei dice che nessun gruista ha avuto una formazione che non si riducesse all'affiancamento a un compagno esperto. Ci sono le schede personali. A ognuno è associato un programma di formazione e un consuntivo delle qualifiche attraverso cui è passato: me compreso. Mi chiede se io creda che i gruisti non

***sulla gru con gli operai ilva "qui rischiamo di morire anche se non facciamo niente" - adriano sofri***

vogliamo risalire sulle macchine solo per lo shock psicologico che hanno subito, e non anche per sfiducia nella sicurezza. Le rispondo: sì, per il trauma psicologico. Noi abbiamo un bisogno vitale di quella lavorazione, ma comprendo la paura suscitata dalla morte di un compagno in un evento simile. Ho visto anch'io la tromba d'aria nascere e distruggere. E poi il dolore dell'attesa sul mare in tempesta. Io ho ordinato - uso questo verbo, posso farlo - di rispettare questo stato d'animo. Sarei un pazzo se volessi farli risalire in condizioni di insicurezza».

Parlano gli operai. Che cosa è successo il 30 ottobre al movimento ferroviario dell'Ilva?

«Siamo un'ottantina, sotto i trent'anni. Un accordo nel 2010 dispose che in certe manovre restasse un solo operatore - prima erano tre, poi, coi radiotelefoni, due. Alla fine prendere o lasciare, "c'è una ditta pronta a sostituirvi". Il nostro delegato, Eligio, scrisse: "È indiscussa la ferma volontà dei lavoratori di non accettare nessuna ipotesi che preveda l'armamento a un operatore dei locomotori, per la sicurezza". Eligio poi non fu rieleto; Sulla monetizzazione, leggi il verbale: "Le parti convengono la somma di euro 450 lorde, quale una tantum strettamente legata alla realizzazione della nuova organizzazione del lavoro"!

«Il radiotelefono a volte non funziona, o ha interferenze. C'è ancora un km senza luce, una discesa stretta, a binario unico, il soccorso impossibile. Ci lamentavamo, prima o poi succede qualcosa. Il 30 ottobre è morto Claudio, schiacciato. Ha dato l'ok per radio, poi non si è sentito più niente. Non c'è stato un vero allarme, hanno mandato a vedere uno che lavora vicino. Dicono che in 18 minuti si è completato il soccorso: ma prima ne erano passati 50. Era solo, nessuno sa com'è andata. Da un mese ci tormentiamo e non lo sapremo mai. L'unica prevenzione è il secondo operatore. Se sei solo, qualunque incidente diventa micidiale: scivoli dalla scaletta e puoi finire sotto, se uno non frena. Dici: la scaletta era umida, ti dicono: è la tua negligenza, dovevi stare attento. Al soccorso di Claudio hanno ripulito e tolto il tacco che ferma i carri, perché a volte si sfrenano.

Quando hanno avvisato che era morto siamo corsi all'ospedale. Bisognava fare un esposto, avevamo paura, poi uno ha detto: Vado io.

Abbiamo scioperato per 15 giorni.

Abbiamo chiesto il ritorno a due persone sui locomotori. Nessuna risposta. Siamo stati presi alla sprovvista, noi e i padroni, perché non era mai successo. Il 12 arriva la busta paga: sarà un Natale povero ».

Parlano gli operai. Che cosa è successo mercoledì scorso agli impianti marittimi dell'Ilva?

Che cosa facevano nelle cabine delle gru i quattro operai durante il tornado? Francesco Zaccaria, 29 anni, morto. Era salito sul DM5, al 4° Sporgente (un molo, in pratica) alle 7 meno dieci. Doveva liberare una benna "affossata". In realtà non lavorava, per il maltempo. È rimasto senza lavorare fino alle 10,46 a 30 metri da terra. C'era il temporale. Secondo l'Ispra «il livello del mare ha subito una variazione istantanea, aumentando di 30 centimetri tra le 9,45 e le 10,00, al passaggio del tornado». Alle 10.46 è arrivato il tornado, il vento oltre i 200 km, la cabina divelta e scaraventata in mare col corpo. Vincenzo Morrone era sulla cabina del DM6, anche lui fermo al 4° Sporgente. Il tempo era troppo minaccioso ed è uscito dalla cabina. Il vento non gli permetteva di scendere, ha cercato di rientrare. Per sua fortuna non ce l'ha fatta, la cabina gli è volata via sotto i piedi ed è ricaduta sulla coperta della nave. Lui è restato aggrappato all'impalcatura, fino a che l'hanno soccorso. Simone Piergianni era nella cabina del DM8, con Francesco Sasso. Aspettavano che il DM5 liberasse la benna "affossata". Simone ha una vertebra incrinata, Francesco tre costole fratturate. Al DM8 c'era quel problema della benna affossata nella stiva: il minerale la sommerge e la blocca con il peso. La tromba d'aria sbatteva avanti e indietro la macchina e faceva ballare la nave: la cabina è rimasta incastrata, se no sarebbe finita in mare anche questa.

Ecco che cosa facevano i quattro operai alle 10,46: niente! Stare in quei cubicoli è scomodissimo: perché tenerli dentro anche senza lavorare? All'Ilva era così. Non più ora che tua moglie non ti lascia uscire di casa se non giuri di non salirci più. Perché non sono scesi per proprio conto? «Ti addebitano l'abbandono del posto di lavoro ». L'anemometro è un display nella cabina, quando si supera la forza del vento sei tu che devi resettarlo e da fuori ti incalzano: «Riprova, riprova! ». Quando il vento è forte, non puoi nemmeno

affacciarti per pisciare. Il nuovo capoarea almeno usa un altro linguaggio. «Trovate voi un'alternativa, i custodi hanno ridotto al minimo le riserve, abbiamo bisogno di scaricare». Ha ventilato l'impiego del radiocomando, magari al DM6. Col radiocomando il gruista sta sulla mastra della stiva, il bordo. Forse è più pericoloso.

Che cosa non va sulle gru? Quasi tutto. C'è una cosa che va: il gruista. Stai chinato sulle ginocchia, per guardare giù,

***sulla gru con gli operai ilva "qui rischiamo di morire anche se non facciamo niente" - adriano sofri***

sottoposto a vibrazioni da martello pneumatico. Respiri la polvere anche con le orecchie. Quando c'è tramontana il fumo delle ciminiere delle navi ti viene proprio in faccia.

Io, lo scrivente, ho registrato le parole tecniche anche dove non capivo. Ma forse avete letto il libro di Primo Levi, "La chiave a stella", un dialogo fra lui e Libertino Faussone, montatore di gru. Un elogio del lavoro fatto bene, quando si permette al lavoro di essere fatto bene, e di arricchire chi lo fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTO: IMAGOECONOMICA

IN ALTO

Le gru sulle banchine del centro siderurgico di Taranto: in una di queste è morto nel tornado l'operaio Francesco Zaccaria

## *Ilva, Napolitano: comprendo angoscia delle mamme Incendio alle cokerie, nessun ferito*

Napolitano: comprendo angoscia delle mamme Incendio alle cokerie Ilva, nessun ferito - Bari - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Napolitano: comprendo angoscia delle mamme

Incendio alle cokerie Ilva, nessun ferito

Il Presidente risponde alla lettera della donna che lo accusava di aver firmato 'la condanna' dei tarantini con l'ok al decreto legge 'salva Ilva'. Le fiamme nello stabilimento hanno coinvolto due nastri di 300 metri favorite dal vento. Il comitato dei "Cittadini e lavoratori liberi e pensanti" continua la protesta: "Lunedì corteo per celebrare il funerale di Taranto"

I manifesti

Manifesti funebri e la banda per accompagnare idealmente il feretro. Così il comitato ambientalista dei cittadini lavoratori liberi e pensanti si appresta a celebrare le esequie della città. Mentre lo stabilimento Ilva rischia la paralisi con le navi cariche di materie prime ferme in mare e un nuovo, per fortuna senza conseguenze, incidente segna la giornata lavorativa dell'acciaieria. A Taranto, in risposta alla lettera della donna che l'attaccava per la firma al decreto 'salva-Ilva', arriva la voce del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: comprendo l'angoscia di tante mamme per la salute dei propri figli.

LA LETTERA DEL CAPO DELLO STATO - "Ho letto con attenzione la sua lettera, fortemente segnata da amarezza e insofferenza, sulla difficile situazione dell'Ilva di Taranto, e vorrei esprimere la mia sincera comprensione a lei e a tutte le mamme che stanno affrontando, non da ora, momenti tanto angosciosi". Inizia così la risposta del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, alla lettera ricevuta nei giorni scorsi dalla signora Tonia Marsella sulla drammatica situazione di Taranto. "Comprendo - ha continuato il Capo dello Stato nella lettera che si trova sul sito del Quirinale - il drammatico timore che si può provare per la salute e la vita dei propri figli, così come conosco il tormento delle donne, degli uomini e dei figli che temono di perdere il lavoro e di veder così

minacciato il proprio futuro. Anche da questi ho ricevuto lettere altrettanto accorate, nelle quali spesso emergono parole egualmente segnate da preoccupazione e allarme.

Oggi vorrei nuovamente rispondere, a tutti, con lo stesso spirito con cui nel luglio scorso auspicai che si procedesse 'rapidamente ed efficacemente' agli 'interventi spettanti all'impresa e alle iniziative del governo nazionale e degli enti locali che risultino indispensabili per un pieno adeguamento alle direttive europee e alle norme per la protezione dell'ambiente e la tutela della salute dei cittadini. "Credo - ha aggiunto il Presidente Napolitano - di essere stato coerente con quella impostazione: dopo più di quattro mesi senza alcuna soluzione al grave problema - un lasso di tempo che va ad aggiungersi all'annoso cumulo di ritardi, omissioni ed inadempienze - ho emanato il decreto legge sottoposti dal governo contenente "disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale".

Disposizioni quindi, si badi bene, non dettate per la sola Ilva di Taranto. Tutti i valori indicati nel decreto - salute, ambiente, lavoro - sono richiamati dalla Costituzione, e sono tutti beni primari da tutelare nell'ordinamento democratico, bilanciandoli tra loro nel miglior modo possibile. In questo senso si intende ora operare: definendo un quadro normativo generale, che obblighi i responsabili dell'azienda all'esecuzione di interventi immediati e mirati al ripristino di condizioni

***Ilva, Napolitano: comprendo angoscia mamme Incendio alle cokerie, nessun ferito***

di sicurezza nella attività produttiva attraverso il sostanziale abbattimento delle emissioni inquinanti, salvaguardando insieme ed unitariamente i "beni" della salute, dell'ambiente e del lavoro. Si tratta di ridare speranza e costruire un futuro per una città che sta pagando un duro prezzo per i ritardi e le inadempienze del passato". "So che il risultato non è scontato: dovranno essere affrontati nuovi problemi e pesanti difficoltà. Ci sarà, soprattutto, bisogno della vigile partecipazione di tutti i soggetti istituzionali e dei cittadini. E si dovrà contare, quindi, - ha concluso il Capo dello Stato - anche sulla vostra sensibile attenzione e sulla comune responsabilità alle quali faccio ancora appello".

L'INCENDIO NELLO STABILIMENTO - Incendio senza gravi consanguenze e subito domato, nella notte scorsa all'Ilva. é l'azienda a confermarlo in una nota in cui spiega che "alle 4.30 circa all'interno dello stabilimento si è verificato un incendio in area cokeria. L'incendio, che ha coinvolto due nastri trasportatori, per una lunghezza complessiva di circa 300 metri, si è innescato a causa del coke ancora caldo presente sui nastri stessi, favorito altresì dall'azione del vento".

"Per le attività di estinzione e di messa in sicurezza - precisa ancora l'azienda - sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco aziendali con il successivo supporto del personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto. I preposti aziendali hanno prontamente informato dell'accaduto la Prefettura e la Direzione provinciale di Arpa Puglia, prontamente intervenuta".

MANIFESTI FUNEBRI PER LA MANIFESTAZIONE - Intanto lunedì prossimo è in programma un corteo organizzato dal comitato "Cittadini e lavoratori liberi e pensanti" per protestare contro il cosiddetto decreto "Salva Ilva". "Sarà un corteo per celebrare il 'funerale di Taranto' - dicono dal comitato - vedrete comparire manifesti funebri in città - osservano gli organizzatori - e saranno inviati telegrammi di invito formale ai rappresentanti delle istituzioni". Secondo il Comitato, "il giorno 3 dicembre 2012, dopo lunga e penosa malattia, colpita a morte dal decreto 'salva Ilva si è spenta la città di Taranto. Ne danno il triste annuncio la Costituzione italiana, la salute, il diritto alla vita che, affranti, si uniscono al dolore dei bambini, delle madri, dei mitilicoltori, degli operai, degli allevatori, dei disoccupati e dei cittadini tutti". Il corteo 'funebre' partirà da piazza Castello e giungerà a Palazzo di città "per un commosso saluto. Non fiori - osservano gli organizzatori - ma tanta partecipazione".

(07 dicembre 2012)

***Ilva/ Incendio nella notte, a fuoco due nastri trasportatori*****TMNews**

*"Ilva/ Incendio nella notte, a fuoco due nastri trasportatori"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Ilva/ Incendio nella notte, a fuoco due nastri trasportatori

Spento dopo due ore, valori dei limiti di emissioni non superati

Roma, 7 dic. (TMNews) - Incendio stanotte alle 4.30 circa nell'area della cokeria all'interno dello stabilimento dell'Ilva di Taranto: l'incendio, riferisce l'azienda in una nota, ha coinvolto due nastri trasportatori, per una lunghezza complessiva di circa 300 metri, e si innescato a causa del coke ancora caldo presente sui nastri stessi, favorito altresì dall'azione del vento. Per le attività di estinzione e di messa in sicurezza sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco aziendali con il successivo supporto del personale del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Taranto. I preposti aziendali hanno prontamente informato dell'accaduto la Prefettura e la Direzione provinciale di Arpa Puglia, prontamente intervenuta. Come confermato dai dati acquisiti dalle centraline della rete Arpa per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria, l'incendio non ha fatto registrare superamenti dei valori limiti di emissioni ed è stato completamente estinto alle ore 6.15.

"La Direzione aziendale ringrazia per il pronto intervento gli uomini del Comando provinciale dei VVF e i vigili del Servizio aziendale antincendio", conclude la nota dell'Ilva.

\$.m



***Ilva, Incendio nella notte, a fuoco due nastri trasportatori***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Ilva, Incendio nella notte, a fuoco due nastri trasportatori"*Data: **07/12/2012**

Indietro

Ilva, Incendio nella notte, a fuoco due nastri trasportatori

*TMNews*

Commenta

Invia

Roma, 7 dic. (TMNews) - Incendio stanotte alle 4.30 circa nell'area della cokeria all'interno dello stabilimento dell'Ilva di Taranto: l'incendio, riferisce l'azienda in una nota, ha coinvolto due nastri trasportatori, per una lunghezza complessiva di circa 300 metri, e si innescato a causa del coke ancora caldo presente sui nastri stessi, favorito altresì dall'azione del vento.

Per le attività di estinzione e di messa in sicurezza sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco aziendali con il successivo supporto del personale del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Taranto. I preposti aziendali hanno prontamente informato dell'accaduto la Prefettura e la Direzione provinciale di Arpa Puglia, prontamente intervenuta. Come confermato dai dati acquisiti dalle centraline della rete Arpa per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria, l'incendio non ha fatto registrare superamenti dei valori limiti di emissioni ed è stato completamente estinto alle ore 6.15.

"La Direzione aziendale ringrazia per il pronto intervento gli uomini del Comando provinciale dei VVF e i vigili del Servizio aziendale antincendio", conclude la nota dell'Ilva.

07 dicembre 2012

***Ilva, incendio in zona cokeria a 2 nastri trasportatori: tutto risolto***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Ilva, incendio in zona cokeria a 2 nastri trasportatori: tutto risolto"*Data: **07/12/2012**

Indietro

Ilva, incendio in zona cokeria a 2 nastri trasportatori: tutto risolto

*LaPresse*

Commenta

Invia

Taranto, 7 dic. (LaPresse) - Questa mattina alle 4.30 circa all'interno dello stabilimento dell'Ilva di Taranto si è verificato un incendio in area cokeria. Lo rende noto l'azienda stessa in una nota. Le fiamme, che hanno coinvolto due nastri trasportatori, per una lunghezza complessiva di circa 300 metri, sono state provocate dal coke ancora caldo presente sui nastri, favorito dall'azione del vento. L'azienda fa sapere che sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco aziendali con il successivo supporto del personale del comando provinciale dei vigili del fuoco di Taranto. Subito dopo sono state informate la prefettura e la Direzione provinciale di Arpa Puglia, intervenuta sul posto. L'incendio, come confermato dai dati acquisiti dalle centraline della rete Arpa per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria, non ha fatto registrare superamenti dei valori limiti di emissioni ed è stato completamente estinto alle 6.15.

07 dicembre 2012

***Terremoto, scossa magnitudo 2.8 nel Pollino***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto, scossa magnitudo 2.8 nel Pollino"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Epicentro tra Rotonda e Mormanno

Terremoto, scossa magnitudo 2.8 nel Pollino La terra trema tra Basilicata e Calabria

Roma - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata registrata a 00:27 tra Basilicata e Calabria, nella zona del Pollino, tra le province di Potenza e Cosenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 8,1 km di profondita' ed epicentro in prossimita' dei comuni potentini di Castelluccio Inferiore, Rotonda e Viggianello, e quelli cosentini di Laino Borgo e Mormanno. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

7/12/2012

Segui @Voce\_Italia

**ACCORDO TRA FS ITALIANE, REGIONE CALABRIA E PROTEZIONE CIVILE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"ACCORDO TRA FS ITALIANE, REGIONE CALABRIA E PROTEZIONE CIVILE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE"

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 10 Dicembre 2012

**ACCORDO TRA FS ITALIANE, REGIONE CALABRIA E PROTEZIONE CIVILE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Catanzaro, 10 dicembre 2012 - Siglato martedì scorso, nella sede del Dipartimento della Protezione Civile a Germaneto di Catanzaro, un protocollo d'intesa per la gestione delle emergenze in ambito ferroviario. Il documento è stato firmato, per la Regione Calabria, dal sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione civile Franco Torchia e dal dirigente di settore Salvatore Mazzeo, per Fs Italiane dal Direttore Protezione Aziendale, Franco Fiumara. Il protocollo si inserisce nel contesto di un'intesa a livello nazionale tra Fs Italiane e il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, con lo scopo di potenziare la preparazione delle attività riguardanti il territorio regionale a seguito di eventi e criticità di varia natura relative al trasporto ferroviario, stabilendo modalità e procedure comuni di intervento. "Questa intesa – ha affermato il sottosegretario Torchia - completa il quadro di riferimento della Protezione civile della Calabria, perché si aggiunge anche alla pianificazione messa in atto l'anno scorso, e suggella un rapporto di collaborazione attiva con il Gruppo Fs per i casi di emergenza ferroviaria. Con le Ferrovie è già in atto una collaborazione legata allo scambio di informazioni a supporto degli interventi di protezione civile e quest'atto assicura un ulteriore sviluppo dei rapporti di collaborazione già esistenti, concordando modalità operative da attuare in caso di emergenza per un miglior coordinamento nella fasi di previsione e prevenzione puntando anche su esercitazioni pratiche". "Oggi è stato firmato – ha dichiarato Franco Fiumara – un protocollo all'avanguardia che in base all'aggiornamento dell'accordo sottoscritto con il Dipartimento nazionale di Protezione civile nel 2008, introduce importanti innovazioni. Chi è un tecnico della materia – ha proseguito – ha in mente solo una cosa: intervenire e ripristinare le condizioni precedenti all' evento disastroso. Ma nessuno può farlo da solo. Il coordinamento tra le varie strutture che, a diverso titolo, dovranno intervenire nei casi di emergenza, è fondamentale. Perciò è basilare la formazione per meglio organizzare gli interventi e per far conoscere tra di loro le persone che dovranno operare sul campo. Questi gli ingredienti per fronteggiare al meglio le emergenze, questo lo spirito del protocollo". I dettagli tecnici della convenzione sono stati illustrati dal dirigente della Protezione civile regionale, Salvatore Mazzeo, che ha parlato "di un atto che segna un ulteriore sforzo per creare un modello d'intervento unico, per parlare la stessa lingua" ed ha espresso l'auspicio "di poter organizzare una sala operativa permanente e non solo per la gestione delle emergenze".

**IN CALABRIA NUOVI OSPEDALI**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"IN CALABRIA NUOVI OSPEDALI"*

Data: 10/12/2012

Indietro

Lunedì 10 Dicembre 2012

IN CALABRIA NUOVI OSPEDALI

Catanzaro, 10 dicembre 2012 - Il Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa a Catanzaro, presso palazzo Alemanni, la firma del Capo del Dipartimento della protezione civile, Prefetto Franco Gabrielli, dell'ordinanza che consente il riavvio dell'iter di realizzazione dei nuovi ospedali in Calabria. "Quella che stiamo comunicando – ha affermato il Presidente Scopelliti – è un'ottima notizia per la Calabria, che premia gli sforzi di una classe dirigente e degli uffici regionali. Si tratta di un grande progetto che, nel pur vasto panorama delle cose fatte o già avviate per migliorare la sanità calabrese, può rappresentare l'emblema della svolta". "La riforma della protezione civile nazionale, lo stato attuale di profonda crisi della finanza pubblica e, diciamo pure, una forma di diffidenza latente dello Stato verso alcune iniziative, per le quali deve essere provata, al di là di ogni ragionevole dubbio, la necessità, l'economicità, l'efficienza e persino la corrispondenza dei 15 centesimi di euro tra il quadro finanziario e quello di spesa, hanno creato le condizioni per bloccare, per troppo tempo, un percorso che, con grande sforzo e passione, era stato reso virtuoso, trasparente, partecipato e ricco di contenuti innovativi. Ho temuto che tutti questi fattori, estranei e collaterali, in un contesto in cui si paventa la necessità del ricorso a risorse dei privati per sostenere la sanità pubblica, potessero far naufragare un obiettivo che i cittadini calabresi hanno il sacrosanto diritto di vedere concretizzato da una classe politica e da una pubblica amministrazione che oggi sono capaci di superare la mera logica dell'idea e passare a fatti concreti. Non nascondo che la straordinaria soddisfazione per l'emanazione dell'ordinanza di Protezione Civile, che consente il riavvio dell'iter di realizzazione dei nuovi ospedali calabresi, resta comunque velata dall'amarezza per il tempo inutilmente trascorso e sottratto ai cittadini calabresi. Undici mesi di blocco forzato: tanti quanti, grazie al percorso virtuosamente attivato, erano bastati a superare in tempi record i ritardi ereditati dalle precedenti gestioni commissariali e garantire l'avvio concreto delle attività legate alla costruzione dei nuovi presidi". L'ordinanza emessa ieri, in linea con la vigente normativa in materia di Protezione Civile, individua la Regione Calabria quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità socio - economico - sanitaria in atto nel territorio della Regione. Il programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, dovrà essere attuato in piena coerenza con gli obiettivi del piano di rientro dai disavanzi sanitari. Il Presidente della Regione Calabria, che opera a titolo gratuito, entro il termine di 60 giorni dell'adozione dell'ordinanza, deve procedere ad un rapido ed efficiente percorso di transizione al regime ordinario, avvalendosi, si legge nell'ordinanza, "delle strutture organizzative della Regione Calabria, nonché della collaborazione degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono nell'ambito dei compiti istituzionali e delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". "In tale contesto – ha proseguito il Presidente Scopelliti – le attività potranno riprendere con la medesima intensità. Per gli ospedali di Vibo e della Sibaritide si procederà alla nomina delle commissioni giudicatrici che dovranno valutare le offerte pervenute; per l'ospedale della Piana di Gioia Tauro, si provvederà alla trasmissione della lettera di invito agli operatori che hanno dimostrato il possesso dei requisiti previsti dal bando di gara. Per l'ospedale di Catanzaro, si riavvierà lo studio del più idoneo assetto organizzativo-gestionale, secondo le specifiche indicazioni già fornite in tal senso dal Ministero della Salute". "Contestualmente alla ripresa delle procedure di gara, si darà avvio, sin da subito, alle molteplici attività connesse, tutte già programmate, che consentiranno di dare un decisivo impulso ai processi da governare e di assicurare la perseguibilità di un percorso che, anche in ragione della particolare forma di affidamento della costruzione e gestione delle strutture ospedaliere, presenta profili di interessante novità nel panorama calabrese. La realizzazione dei nuovi ospedali – ha concluso il Presidente Scopelliti – rappresenta per la sanità regionale, allo stesso

***IN CALABRIA NUOVI OSPEDALI***

tempo, un punto di arrivo e di partenza, uno snodo vitale nel percorso di sviluppo, modernizzazione e rilancio che abbiamo avviato negli ultimi anni, una imperdibile occasione per poter arrivare a pretendere, nella nostra terra, ciò che oggi molti calabresi, sono purtroppo portati a cercare in altre regioni d'Italia”.